



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Nucleo di Valutazione

Relazione annuale 2023
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

26 ottobre 2023

Composizione del Nucleo di Valutazione:

prof. Luigino Filice, Università degli Studi della Calabria, Coordinatore

prof.ssa Barbara Cafarelli, Università degli Studi di Foggia

prof. Pasquale Chiacchio, Università degli Studi di Salerno

avv. Piermassimo Chirulli, Libero professionista

prof. Giuseppe Sannino, Università degli Studi della Campania

dott. Francesco Lorusso, Studente

Rosaria Cimino, Studentessa (dal 1.10.2023)

INDICE

Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	5
Valutazione del Sistema di Qualità	5
2. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio	6
- Corso di Laurea Magistrale In Archeologia (LM 2) e Storia Dell'arte (LM 89)	6
- Corso di Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi (Classe LM-74)	10
- Corso di Laurea in Filologia Classica e Moderna (LM14 e LM15)	12
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (LM33)	14
3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione	17
3.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	17
3.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	18
3.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	19
3.4 Meccanismi incentivanti di tipo economico	20
3.5 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione	20
3.6 Commenti del Nucleo di Valutazione	21
3.7 Suggerimenti del Nucleo di Valutazione	21
3.8 Dottorati di Ricerca	22
4. Strutturazione delle audizioni	28
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata dei laureandi)	30
5.1 Obiettivi della rilevazione	30
5.2 Modalità di rilevazione	
5.2.1 Organizzazione (attori coinvolti, modalità e tempi)	30
5.2.2 Strumenti di rilevazione (questionario on – line)	33
5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni per l'a.a. 2020/2021	33
5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti	33
5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati	35
5.4 Utilizzazione dei risultati	44
5.4.1 Utilizzo e diffusione dei risultati	44
5.4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti	47
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione - Risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	47
5.6 Ulteriori Osservazioni	48

Sezione II: Valutazione della performance

Sezione III: Indicatori AVA 3

Sezione IV: Raccomandazioni e suggerimenti

Allegati alla Relazione Annuale 2022

- Tabella 1 - Valutazione periodica dei Corsi di Studio
- Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati
- Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)
- Questionario opinioni studenti

Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

La valutazione del sistema di AQ a livello di Ateneo è contemplata nelle linee guida (LG) dell'ANVUR per la compilazione della relazione annuale.

In particolare, le Linee Guida (Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 56 del 21 marzo 2023), riportano:

“In questa sezione della Relazione il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

Il NdV deve valutare in particolare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede”.

V'è da dire che il Presidio della Qualità ha svolto una intensa operazione di supporto alle strutture per l'implementazione del sistema di qualità. Sul sito <https://pqa.unibas.it/site/home.html> sono presenti i diversi documenti prodotti, tra cui le Linee guida per la relazione annuale della commissione paritetica docenti studenti, rilasciata il 16.06.2023.

Il 21 marzo 2023 si è tenuta una presentazione alle strutture primarie in cui sono stati evidenziati i principali aspetti architetture e funzionali del sistema di qualità anche alla luce del nuovo sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA3).

Le slide dell'incontro sono pubbliche e reperibili alla pagina:

<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-ava-3.0/documento18041628.html>

Sono ben identificati i responsabili della qualità delle diverse strutture, a partire da quelle primarie. Si suggerisce di affiancare ai nomi un indirizzo di posta elettronica per una più efficace comunicazione in caso di disservizi.

Infine, per inquadrare l'assicurazione della qualità in un contesto di maggior valenza strategica, si richiama alla redazione e pubblicizzazione del piano strategico di ateneo che non è accessibile dalla home page e l'ultimo rinvenibile mediante una ricerca specifica è riferito al triennio 2019/21.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Nella seduta del 16 maggio 2023, il Nucleo di Valutazione ha focalizzata la propria attenzione sulla sezione della Relazione annuale relativa al Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio. Sulla base dei risultati ottenuti attraverso il foglio di calcolo elaborato dallo stesso Nucleo ed approvato nella seduta del 5 settembre 2022, i CdS selezionati e oggetto di approfondimento nella relazione annuale sono quelli che presentano lo scostamento medio negativo più elevato; pertanto i corsi scelti ai fini della valutazione, con l'indicazione della Struttura primaria di afferenza, sulla base delle criticità riscontrate è la seguente:

- Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: architettura, ambiente, patrimoni culturali (DICEM) - CdLM Archeologia e Storia dell'arte (LM2/89);
- Dipartimento di Scienze (DiS) - CdLM Geologia Ambiente e rischi (LM74)
- Dipartimento di Scienze Umane (DiSU) - CdLM Filologia Classica e Moderna (LM14);
- Scuola di Ingegneria (SI-UniBas) - CdLM Ingegneria Meccanica (LM33).

La valutazione dei corsi di studio sopra indicati e per quelli oggetto degli audit successivi, sarà effettuata in base alla scheda con i punti di attenzione tratti dal modello AVA3, rinvenibile all'indirizzo: <https://nucleodivalutazione.unibas.it/site/home/documenti/linee-guida.html>.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA (LM 2) E STORIA DELL'ARTE (LM 89)

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte è un corso internazionale, unico in Italia, in partenariato con l'École Pratique des Hautes Études (EPHE) di Parigi, partner dell'Université Paris Sciences et Lettres PSL, per il secondo anno consecutivo al primo posto tra le Università francesi nella classificazione World University Ranking (53° sul totale) pubblicata dall'Agenzia Quacquarelli Symonds (QS), al primo posto delle Università Millenials (Università create dopo il 2000) e al quarto posto delle Young Universities (Università create da meno di 50 anni), secondo la classificazione internazionale pubblicata da Times Higher Education.

(<https://www.psl.eu/actualites/classementsuniversitaires-internationaux-psl-en-premiere-place>).

La dimensione internazionale della Laurea Magistrale consente allo studente l'ottenimento del doppio titolo italiano e francese, offrendogli la possibilità di inserirsi in un contesto internazionale. Per quanto concerne la progettazione del CdS e la consultazione delle parti interessate, la SUA-CdS compilata dal CdS riporta un esteso elenco di soggetti interpellati. Benché chiaramente identificati e considerati nella progettazione del corso, a dispetto della dichiarata dimensione internazionale del CdS, non è possibile ravvisare la presenza di un numero sufficientemente rappresentativo di interlocutori internazionali, i quali potrebbero favorire una migliore definizione dei profili formativi del corso, nonché migliorarne l'attrattività nei confronti degli studenti stranieri. Sul punto, è opportuno mettere in rilievo che gli studi di settore possono assumere una rilevanza di primaria importanza laddove si incontri

l'impossibilità di garantire una rappresentanza internazionale all'interno dei soggetti interpellati. La stessa considerazione è estesa anche ai responsabili dei cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo, i quali dovrebbero altresì essere inclusi giacché costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame. In generale, i soggetti interpellati appaiono individuati dal CdS coerentemente con le proprie caratteristiche, il contesto di riferimento e la pianificazione strategica di Ateneo.

Il carattere del CdS appare coerente con le figure che il medesimo intende formare, secondo quanto esplicitato con chiarezza all'interno della SUA-CdS (QUADRO A2). Il laureato appare pertanto idoneo sia a proseguire gli studi, sia a indirizzarsi verso un contesto lavorativo o comunque ad altri impieghi dei saperi che il CdS ha trasmesso.

Gli obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti con i profili culturali e professionali, e sono altresì chiaramente declinati per aree di apprendimento, le quali risultano disaggregate in aree disciplinari. Le componenti del profilo professionale (funzione in un contesto di lavoro, competenze associate alla funzione e sbocchi occupazionali) appaiono esplicitate con riferimento al profilo "Archeologi; Storici dell'Arte". L'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività di autoapprendimento andrebbe però meglio specificata.

Per quanto attiene ai programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento, dalla lettura dell'ultima relazione della CPDS si evince che, nonostante il lieve miglioramento delle schede caricate sul portale, i programmi della quasi totalità degli insegnamenti non sono stati tradotti in inglese. Peraltro, si evince una completezza soltanto parziale dei contenuti delle schede, che compromette la diffusione delle informazioni circa le modalità di verifica dell'apprendimento, specie per gli studenti che non frequentano i corsi. Sul punto, si suggerisce l'adozione di modalità di comunicazione più efficaci e formalizzate. Ancora, benché definite e illustrate agli studenti (in specie nel Regolamento Didattico del CdS), le modalità di svolgimento della prova finale andrebbero meglio esplicate, soprattutto in relazione alle procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea. La frequenza e l'apprendimento degli studenti non sembrano essere compromessa da un'inefficace collocazione degli insegnamenti, di scelta delle sedi fisiche o degli orari dei medesimi. Nella stessa direzione, la definizione del calendario delle verifiche non costituisce un ostacolo per la preparazione dello studente. È da salutare con favore l'attenzione rivolta, all'interno del Regolamento Didattico del CdS, all'armonizzazione delle attività didattiche delle due sedi per i curricula internazionali.

L'attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) è svolta a livello di Ateneo dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (C.A.O.S.). Ciò nonostante, la medesima andrebbe meglio pubblicizzata o richiamata all'interno del sito web del CdS.

Dalla SUA-CdS e dal Regolamento Didattico del CdS è possibile evincere che le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente esplicitate. Tuttavia, una delle problematiche del corso risiede nella scarsa propensione degli studenti a sostenere il periodo obbligatorio all'estero, la quale sembrerebbe essere in parte dovuta alla limitata conoscenza della lingua straniera. A tal riguardo, il CdS potrebbe meglio verificare la presenza di questa condizione, soprattutto in fase di selezione.

L'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio da parte dello studente sembrano essere entrambi garantiti dall'ampio ventaglio di esami e attività laboratoriali a scelta dello studente, che favoriscono l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali con l'assegnazione di CFU.

Il CdS, per il tramite del Servizio Disabilità e DSA dell'Ateneo, favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti che si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà nell'accesso allo studio a causa di disabilità o disturbi dell'apprendimento.

Pur considerando l'esiguo numero di iscritti, il CdS – ai fini di una maggiore attrattività - potrebbe rivolgere una maggiore attenzione agli studenti con esigenze specifiche, prevedendo delle iniziative da rivolgere altresì ai potenziali futuri iscritti che dovessero manifestarle. Tra le diverse esigenze specifiche, quelle degli studenti lavoratori sembra aver trovato una particolare attenzione all'interno del Regolamento Didattico del CdS, attraverso la possibilità di iscrizione in regime di tempo parziale. Non migliorano, rispetto all'a.a. precedente, gli indicatori dedicati all'internazionalizzazione, che si attestano tutti su un livello pari a prossimo allo 0%, collocando il CdS in una posizione sfavorevole rispetto agli altri corsi comparabili nazionali o locali.

Le iniziative a sostegno di periodi di studio all'estero, benché presenti, incontrano una serie di problematiche che ostacolano la mobilità internazionale. Per far fronte a tali criticità, il CdS è stato riorganizzato, al fine di rendere l'offerta formativa più flessibile. La scelta del modello di corso con mobilità strutturata dovrebbe contribuire, secondo gli organi del CdS, alla risoluzione di tali criticità. In relazione a questo aspetto, si ritiene che il CdS debba impegnarsi ulteriormente nella ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive per sostenere la mobilità degli studenti. È evidente che il costo associato alla mobilità rappresenti una delle principali barriere che limitano la partecipazione degli studenti a tali iniziative. Nella stessa direzione, il CdS dovrebbe altresì intraprendere azioni volte ad accrescere la presenza di studenti e docenti internazionali.

La pianificazione delle prove di apprendimento appare sufficientemente adeguata da consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date. Appare in miglioramento (per effetto del decremento del numero degli iscritti) il rapporto tra studenti iscritti e docenti (pesato per le ore di docenza) riferito a LM-2, il quale assume un valore di 3,85 (era 4,28 nel 2021), risultando inoltre inferiore al benchmark nazionale e locale (che però, a fronte di un numero

simile di docenti, contano un numero molto più elevato di iscritti). Buona, sempre con riferimento a LM-2, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento, la quale appare in lieve crescita e migliore dei due benchmark anzidetti.

In relazione alle altre risorse, il giudizio sull'adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica non è sempre pienamente positivo. In particolare (sebbene la tendenza sia fortemente influenzata dall'effetto distorsivo dovuto all'esiguo numero di rispondenti), AlmaLaurea certifica che, per il 2022, il collettivo di studenti laureati che hanno risposto al questionario ha giudicato positivamente le aule (80%), i servizi di biblioteca (60%), le attrezzature per le altre attività didattiche (75%) e gli spazi per lo studio individuale (50%). Le risultanze appena esposte, a ben vedere, catturano un'adeguatezza non piena delle attrezzature, strutture e risorse di sostegno alla didattica. Migliori i giudizi espressi dagli studenti nei questionari loro somministrati, dove la soddisfazione minore è relativa all'adeguatezza dei laboratori dei laboratori.

Il CdS dovrebbe prendere in considerazione l'adozione di pratiche che comportino l'analisi sistematica degli esiti delle interazioni con le parti interessate, tenendo in particolare considerazione l'aggiornamento regolare dei profili formativi. L'introduzione di sistemi informativi per la raccolta e la gestione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi è da considerarsi una pratica adeguata e, in quanto tale, consigliabile. Stando a quanto pubblicizzato sul sito web del CdS, sembra che il CdS non abbia al momento adottato questa pratica, ma dovrebbe seriamente valutare la sua implementazione. Ancora, osservando il sito web del Dipartimento, non sembra esserci una specifica sezione dedicata all'ascolto delle opinioni degli studenti e all'accoglimento delle segnalazioni da parte degli stessi. L'introduzione di una funzione di questo tipo potrebbe consentire agli studenti di comunicare le loro principali criticità direttamente ai referenti del CdS e ad altri organi preposti. Questa iniziativa potrebbe favorire una maggiore trasparenza e coinvolgimento degli studenti nelle decisioni e nei miglioramenti relativi al Cds.

Il CdS dovrebbe tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nel contesto delle sue attività collegiali. A tal fine, è raccomandata l'istituzione di una sezione dedicata sul sito web del CdS che consenta l'accesso ai verbali delle riunioni del Consiglio, i quali non risultano attualmente rinvenibili.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEOLOGIA, AMBIENTE E RISCHI (CLASSE LM-74)

Il Corso di Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi è incardinato nel Dipartimento di Scienze e si propone di formare figure professionali altamente qualificate nei settori delle georisorse. In particolare, il CdS intende offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze utili per l'analisi e il monitoraggio dei rischi ambientali correlati all'esplorazione e allo sfruttamento delle georisorse. Per quanto concerne la progettazione del CdS e la consultazione delle parti interessate, si evidenzia positivamente che dal 24 maggio 2018, è stato istituito il Comitato di Indirizzo composto dal Direttore del Dipartimento, dai coordinatori dei CdS, dal manager didattico, dal referente AQ, da uno studente e dai rappresentanti delle parti sociali interessate (rappresentanti di enti pubblici o privati interessati a specifici settori e/o professioni, associazioni di imprese, ordini professionali) individuati coerentemente con le caratteristiche del CdS, il contesto di riferimento e la pianificazione strategica di Ateneo. Il Comitato di indirizzo si è dotato di un regolamento di funzionamento e si incontra periodicamente. Si apprezza la possibilità di consultare le attività del Comitato di indirizzo attraverso la pubblicazione dei verbali nel sito web.

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali sono coerenti con le professioni ISTAT e sono esplicitati con chiarezza all'interno della SUA-CdS. Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.

Le componenti del profilo professionale (funzione in un contesto di lavoro, competenze associate alla funzione e sbocchi occupazionali) sono esplicitate con riferimento al profilo del Geologo. I requisiti di accesso e le modalità di ammissione sono chiare ben dettagliate.

L'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività di autoapprendimento è sufficientemente specificata e i programmi degli insegnamenti sono disponibili nel sito anche in lingua inglese mentre, come segnalato dalla CPDS, alcuni docenti dovrebbero completare le informazioni delle pagine personali presenti nel sito web con tutte le informazioni richieste. Non si rilevano criticità per quanto riguarda le informazioni relative agli esami e allo svolgimento della prova finale. Si evidenzia positivamente che i docenti del CdS, oltre alle attività di orientamento svolte a livello di Ateneo dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (C.A.O.S.), propongono delle iniziative ad hoc di orientamento in ingresso, rivolte agli studenti della Basilicata e delle regioni limitrofe, e di orientamento in itinere che vengono erogate dai tutor del CdS. L'elenco dei tutor è disponibile sul sito web. Dalla SUA-CdS e dal Regolamento Didattico del CdS è possibile evincere che le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente esplicitate.

L'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio da parte dello studente sembrano essere entrambi garantiti da un ventaglio di esami e attività laboratoriali a scelta dello studente e dai tirocini formativi che

favoriscono l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali con l'assegnazione di CFU. Si condivide con il Gruppo di Riesame (RAA) che occorre intensificare le azioni riguardanti l'attivazione di tirocini presso enti e aziende, le attività di orientamento e il miglioramento del grado di internazionalizzazione.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, preso atto dell'indisponibilità di dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2022 – solo quattro laureati hanno completato il questionario e, quindi, le risposte non sono disponibili - il NdV ha consultato il quadro B4 della SUA-CdS per individuare eventuali criticità riguardo le aule, i servizi di biblioteca, le postazioni informatiche, le attrezzature per le altre attività didattiche e gli spazi dedicati allo studio individuale. La lettura del quadro evidenzia l'adeguatezza per l'utenza cui tali infrastrutture sono destinate.

La performance del corso di laurea magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi è stata valutata sia da un punto di vista quantitativo, attraverso gli indicatori SUA-CDS iC00a (Avvii di carriera al I anno), iC00c (Iscritti per la prima volta), iC00d (Iscritti) relativi alla popolazione studentesca, sia qualitativo, considerando i dati sulla carriera accademica forniti dagli indicatori iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio), iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza).

Riguardo alle dinamiche degli studenti, in seguito alle modifiche di ordinamento apportate nell'a.a. 2021-22 (RAA), il numero di avvii di carriera al primo anno (iC00a) evidenzia un incremento di sette unità che porta a undici il numero degli studenti. Si evidenzia che per la prima volta dal 2018 il numero di avvii di carriera al primo anno supera le quattro unità. Per il 2022 il dato risulta in linea con il dato di benchmark territoriale. Tuttavia, si evidenzia che il dato è ancora inferiore rispetto al benchmark nazionale. Il numero di studenti iscritti per la prima volta (iC00c) al corso di studio LM-74, il cui valore è pari a otto, si presenta nuovamente inferiore al benchmark dell'area geografica e nazionale. Comunque, il divario relativo ai benchmark si riduce notevolmente rispetto agli anni precedenti.

Tali andamenti impattano anche sul numero totale di iscritti (iC00d), che per la prima volta dal 2018 raggiunge i 17 studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di area e nazionali. Occorre, quindi, continuare a soffermarsi e ad analizzare i fattori su cui intervenire per risolvere tale criticità. In tale prospettiva, un'analisi più ampia sugli indicatori dei CdS istituiti presso atenei dell'area geografica di riferimento e nazionali potrebbe fornire spunti di riflessione per valutare gli scenari futuri alternativi. Importante è continuare nell'impegno già profuso dal Dipartimento nelle attività di orientamento in ingresso rivolte agli studenti delle scuole superiori e dal Comitato di indirizzo. Si auspica, quindi, che siano intraprese ulteriori azioni di miglioramento da parte degli organi di

governance del CdS e che tali azioni, una volta implementate, siano monitorate per invertire la tendenza segnalata dagli indicatori sopra menzionati.

Passando all'analisi della regolarità delle progressioni di carriera degli studenti iscritti alla LM-74, la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno (iC13) si è praticamente ridotta tra il 2018 e il 2021 (dal 86,7% al 30,0%).

Sebbene tale situazione possa rientrare nel quadro complessivo delle difficoltà organizzative e psicologiche sofferte dagli studenti italiani durante la pandemia, occorre intervenire tempestivamente per capire se vi siano anche delle ragioni strutturali per tale decremento.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) registra una situazione molto più confortante in quanto l'intera coorte di iscritti passa dal primo al secondo anno mentre il dato riferito all'area geografica e nazionale mostra una leggera sofferenza (95%).

La valutazione positiva sulla performance qualitativa del CdS viene tuttavia attenuata dai dati sulle percentuali di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) che meritano un doveroso approfondimento per comprendere la riduzione del 50% rispetto ai due anni precedenti.

Infine, la qualità dell'offerta formativa, misurata dall'indicatore iC27, introduce una nota positiva poiché il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) nella LM-74 si attesta nel 2022 su due studenti circa per ogni docente. Questo risultato è positivo sia rispetto al benchmark geografico sia rispetto a quello nazionale.

In conclusione, la criticità principale è quella relativa all'esiguo numero degli iscritti. Questa è oggetto di analisi a livello di CdS e di CPDS. A ciò si aggiunge che anche il Comitato di Indirizzo del CdS, che si riunisce annualmente, è consapevole di questa criticità e ha contribuito all'individuazione di possibili soluzioni andando a individuare delle modifiche al piano di studi. Occorre continuare in tal senso e monitorare attentamente i risultati delle azioni proposte.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA (LM-14 e LM-15)

Il Corso di Laurea Magistrale è erogato dal Dipartimento di Scienze Umane e è un corso interclasse: classe LM-14 (Classe delle Lauree Magistrali in Filologia moderna) e classe LM-15 (Classe delle Lauree Magistrali in Filologia, letterature e storia dell'antichità).

Dopo la consultazione iniziale con le parti interessate avvenuta nel 2017, l'ultima consultazione risale all'ottobre 2021. Per quanto riguarda il corso in esame il verbale riportato in SUA riferisce solo di una riepilogazione dell'offerta formativa. L'ultimo Rapporto Annuale di Autovalutazione del 2022 segnala una criticità nell'interlocazione con le parti interessate con l'individuazione di possibili azioni correttive.

Si suggerisce di utilizzare anche eventuali studi di settore o altre fonti documentali che possano aiutare a sviluppare e aggiornare, ove necessario, il profilo formativo.

La definizione del profilo professionale presente in SUA è sufficientemente chiara in termini di funzione in un contesto di lavoro, di competenze necessarie per quelle funzioni, e sbocchi occupazionali anche se contiene dei riferimenti ai percorsi formativi (“i due percorsi concorrono...”) che rappresentano una contraddizione logica: è dopo aver individuato le competenze che si definiscono i percorsi formativi e non viceversa). Inoltre, poiché il corso attuale presenta due percorsi con nette differenziazioni (curriculum classico e curriculum moderno) potrebbe essere opportuno definire due profili professionali differenti. Si nota inoltre che il numero di CFU che differenziano i due curricula è elevato ed è superiore al minimo di differenziazione previsto tra Corsi di Laurea e si ricorda che il CUN rileva che “Il corso interclasse si configura comunque come un unico corso; non è conforme allo spirito della norma l’eventuale espediente di offrire, utilizzando lo strumento dei curricula, due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro all’interno di un unico contenitore”.

Gli aspetti connessi all’acquisizione di conoscenza, sviluppo di competenze e capacità di applicazione delle stesse sono descritte in discreto dettaglio e con buona efficacia, sino al livello del singolo insegnamento con buone schede di trasparenza che seguono le indicazioni fornite dal PQA. L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di studi è adeguatamente coltivata, con attività di orientamento, definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso, adeguate metodologie didattiche e verifiche degli apprendimenti. La Commissione Paritetica riferisce di un buon apprezzamento da parte degli studenti, rilevabile dalle loro opinioni.

Le risorse a disposizione, umane e materiali, sembrano adeguate e non presentano particolari criticità. Le attività di monitoraggio e riesame sono ben organizzate, secondo le Linee Guida definite dal PQA. In particolare, l’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico risale al 2019 con successivi Rapporti di Autovalutazione Annuale negli anni 2020, 2021 e 2022. Anche l’attività della Commissione Paritetica è buona con relazioni annuali ben elaborate. Ottima la trasparenza con verbali del CdS, Rapporti di Riesame e Autovalutazione, Opinioni degli Studenti e Relazioni della Commissione Paritetica tutti disponibili sul sito WEB del Dipartimento.

L’ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (ottobre 2022) presenta un commento adeguato da parte del CdS e il riconoscimento che la criticità maggiore è il numero degli iscritti che risulta inferiore alla medie nazionali e di area geografica e inserito in un trend discendente.

Il NdV auspica che il Consiglio di Corso di Studio agisca con maggiore determinazione nell’individuare azioni efficaci tese al miglioramento dell’attrattività del corso di laurea magistrale in Filologia Classica e Moderna che, a giudicare dalla documentazione disponibile, non presenta altre particolari criticità rilevanti.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA MECCANICA (LM33)

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica presso l'Università della Basilicata è erogato presso il campus di Potenza.

Le informazioni più rilevante sono facilmente raggiungibili dal sito web di ateneo. Nell'area "Programma, testi e obiettivi" alcune informazioni sono ripetute ed incomplete.

Dalla pagina di ateneo è raggiungibile la pagina del corso di studio con informazioni di dettaglio. Apprezzabile la pubblicazione dei verbali del CdS (con i riferimenti a persone oscurati) e il blog per le segnalazioni degli studenti.

All'atto della verifica (13.10.23) non è raggiungibile la scheda SUA-CdS né i rapporti annuali di autovalutazione.

Osservando un interno ciclo annuale della qualità (ultimo anno di verbali disponibili) è possibile osservare che tutti i punti di attenzione proposti dal sistema AVA3 sono tenuti in considerazione, come evidenziato in maggior dettaglio nel seguito.

Prima di passare alla disamina dei quadri della SUA CdS, si vuol sottolineare la necessità di attenzionare la numerosità degli studenti. Il corso ha visto 12 avvii di carriera nel 2022 (erano 10 nel 2021) a fronte di un numero di laureati alla triennale di 38 (2022) e 33 (2021). Il numero di iscritti totali è pari a 62 studenti nel 2022 (76 nel 2021) e quindi il CdLM dovrebbe porre in essere le azioni necessarie a migliorare in modo significativo la sua attrattività, anche nei confronti dei laureati della triennale omologa.

Per quanto attiene alla AQ nella progettazione del CdS, le parti interessate sono sentite con cadenza almeno mensile e la discussione è riportata in Consiglio per un opportuno approfondimento. Degno di nota che ad aprile 2022 il Presidio di Qualità di Ateneo ha predisposto una linea guida per la consultazione delle parti interessate con un questionario da sottoporre ad aziende, centri di ricerca, pubbliche amministrazioni che, preferibilmente, abbiano assunto laureati del Corso.

Il profilo è definito in modo abbastanza accurato. Non è chiaro perché dal sito di ateneo sia possibile selezionare un orientamento "Alternativo"

(<https://unibas.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10244/insegnamenti>) che prevede un certo numero di insegnamenti dell'Ingegneria Chimica ma in SUA è riportato il solo profilo "Generico". Gli aspetti connessi all'acquisizione di conoscenza, sviluppo di competenze e capacità di applicazione delle stesse sono descritte in dettaglio e con buona efficacia, sino al livello del singolo insegnamento. Buono, quindi, il livello sia in fase di progettazione che di erogazione.

Molto ben fatte le schede di trasparenza (il PQA ha fatto un lavoro encomiabile nell'indirizzare i corsi di studio verso uno standard elevato) che prevedono, oltre a una descrizione di dettaglio dei contenuti, delle modalità di verifica, anche un campo "Metodi e modalità di gestione dei rapporti con gli studenti", certamente da annoverare come best practice.

Per quanto concerne l'assicurazione della Qualità, l'ateneo prevede che “la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di ciascuna Struttura Primaria (Dipartimento/Scuola) ha la responsabilità del monitoraggio della Didattica e dei servizi ad essa correlati, formulando pareri e proposte per il sistema di Assicurazione della Qualità. A tal fine, la Commissione Paritetica interagisce strettamente con i Corsi di Studio, a cui è affidata la responsabilità della Qualità della Didattica”.

A livello di CdS, in sua è riportata l'articolazione relativa al processo di Assicurazione della Qualità: “Il CCdS discute e approva tutti i documenti del processo di Riesame e collabora al buon andamento dell'AQ del CdS.

All'interno del CCdS, il sistema di assicurazione e valutazione interna della qualità dei CdS afferenti è affidato a vari soggetti:

- il Coordinatore del CCdS;
- il Gruppo AQ;
- il Gruppo di Riesame.

Il Coordinatore del CCdS sovrintende ai sistemi di AQ di tutti i CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici, avvalendosi per ciascuno di essi del Gruppo di AQ e del Gruppo di Riesame, in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di Ateneo sul tema dell'AQ.

Il Gruppo AQ monitora e garantisce il corretto svolgimento delle attività del CdS relative al processo di AQ; a tal fine si interfaccia con il Referente AQ della Scuola di Ingegneria e con la Commissione Paritetica e con il PQA.

Il Gruppo di Riesame, sulla base delle opinioni e dei dati di carriera degli studenti, redige i rapporti di riesame, analizzando la situazione corrente dei Corsi di Studio ed evidenziando le opportunità di miglioramento e le relative azioni, con i corrispondenti obiettivi, indicatori e traguardi/valori obiettivo”. Per verificare l'effettiva applicazione delle procedure indicate, anche in relazione agli indicatori DCDS 4 di AVA3 che riguardano il riesame e le politiche per il miglioramento continuo dei percorsi di studio, è di interesse l'analisi del documento di riesame ciclico del CdS

(<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/documento18041244.html>)

che riporta in dettaglio tutti gli elementi di analisi, discussione, pianificazione e azione relativi agli obiettivi identificati.

Infine, per quanto attiene alle risorse del CdS, l'analisi permette di identificare i punti di forza e di debolezza:

Punti di forza

Dato 1: Indicatore ministeriale iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento.

Dato 2: Adeguatezza dei servizi di biblioteca

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 3: Adeguatazza delle aule Analisi

Dato 4: Adeguatazza dei laboratori per lo svolgimento di attività didattiche

Dato 5: Adeguatazza dei servizi di segreteria

Le azioni correttive sono indicate e, anche se non prevedono lo stanziamento di risorse ad hoc, vanno nella direzione di ridurre le criticità.

Nei documenti disponibili si accenna spesso alla numerosità non soddisfacente degli studenti (cfr. verbale n. 7 del 16 novembre 2022).

Il NdV auspica che il Consiglio di Corso di Studio agisca con maggiore determinazione nell'individuare azioni efficaci tese al miglioramento dell'attrattività del corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica che, a giudicare dalla documentazione disponibile, non presenta altre particolari criticità rilevanti.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata afferma che essa: "...ha, per fine primario, la promozione e lo sviluppo della ricerca..." (art. 1 c. 5); "...attua azioni di rilevamento, monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca..." (art. 3, c. 1); "...promuove azioni sistematiche per la valutazione e verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa) perseguendo il miglioramento continuo della qualità" (art. 8, c. 1); "La valutazione della qualità si basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna" (art. 8, c. 2).

Nel "Piano Strategico 2019-2021", approvato nel gennaio 2020, viene individuato come Obiettivo Strategico II.1 "Migliorare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale", da cui discende l'Obiettivo Operativo II.1.1 "Migliorare gli indicatori nelle procedure di valutazione esterna". Tra le azioni da porre in atto per raggiungere questi obiettivi vi è "Potenziare il sistema di autovalutazione dei risultati della ricerca di Ateneo".

Nel documento "Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata – triennio 2019-2021" tra gli obiettivi di portata generale è stato previsto: "migliorare progressivamente l'efficienza della gestione della ricerca, consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della ricerca". A livello di Ateneo, il supporto operativo alle procedure di autovalutazione della ricerca è garantito dalla Commissione per la Valutazione della Ricerca, nominata dal Senato Accademico. Inoltre, l'Ateneo si è dotato di un Sistema Informativo di Ateneo per la Valutazione della Ricerca con il relativo gruppo di supporto tecnico. Il Presidio della Qualità di Ateneo "ha la funzione di garantire l'implementazione e il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità in materia di Didattica e di Ricerca". La Commissione Ricerca di ciascuna Struttura Primaria, insieme con il Direttore della Struttura Primaria, "ha il compito di attuare le attività di autovalutazione e Assicurazione della Qualità della Ricerca, con particolare riferimento alla compilazione della SUA-RD e alle attività connesse alle campagne di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)".

Ad oggi, le Strutture Primarie non hanno ancora elaborato dei piani strategici a seguito dell'approvazione di quello di Ateneo per il triennio 2019-2021. Ad Aprile 2022 il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha elaborato le "Linee Guida per la compilazione del documento strategico di Dipartimento/Scuola" per fornire uno schema di riferimento per la definizione dei piani strategici dopo un monitoraggio da cui erano emerse carenze ed eterogeneità nella loro definizione da parte delle strutture primarie.

Ad oggi si deve rilevare il ritardo nell'Aggiornamento del Piano Strategico dell'Ateneo e nell'elaborazione dei conseguenti documenti strategici da parte delle Strutture Primarie.

3.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il precedente “Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018” è stato oggetto di un “Monitoraggio dello Stato di Avanzamento” nel 2017; nel corrispondente documento è stato riportato lo stato di attuazione delle azioni previste, un’analisi delle criticità intervenute, ed un elenco di azioni correttive. In questo documento sono stati anche inclusi gli esiti della valutazione esterna VQR 2011-2014 realizzata dall’ANVUR. I risultati della VQR 2011-2014 sono stati anche analizzati dal Consiglio di Amministrazione (29/12/2016) che ha evidenziato come una delle cause sia anche l’elevata adesione dei docenti dell’Ateneo alla protesta contro la VQR mediante il mancato conferimento di prodotti.

Non si hanno notizie di monitoraggi effettuati sul corrente piano strategico nonostante si sia ormai giunti alla fine del triennio di validità.

Il portale <http://iris.unibas.it> permette il monitoraggio della produzione scientifica dei ricercatori dell’Ateneo.

Il Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca (DR 282 del 28 giugno 2019) ha implementato i modelli di valutazione adottati dall’ANVUR nell’ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, In particolare il modello di valutazione relativo al Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR), il modello di valutazione della VQR relativamente alle aree bibliometriche, il modello dell’Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Come sistema informativo viene utilizzato il Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e dall’Università degli Studi della Basilicata. Tuttavia il Regolamento non è stato attuato in quanto le tornate di valutazione periodica in esso previste non sono state ancora realizzate.

A seguito di stimolo esterno (procedura ANVUR per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2015 - 2019) l’Ateneo nel 2021 ha selezionato i prodotti della ricerca e della terza missione da sottoporre a valutazione. Sulla base di un documento specifico approvato dal Senato Accademico il 29/12/2020 sono stati selezionati 977 prodotti e 3 casi di studio per la terza missione per 326 soggetti accreditati. A Luglio 2022 sono stati resi noti i risultati della VQR che sono stati presentati al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

A livello di Strutture Primarie non è attualmente presente un riferimento esterno, essendo in atto un processo di ridefinizione della scheda SUA-RD da parte dell’ANVUR. Tale scheda, la cui compilazione è stata richiesta per l’ultima volta nel 2013 (con una integrazione sulla terza missione nel 2014), aveva lo scopo di permettere agli Atenei e ai Dipartimenti di riflettere sul grado di consapevolezza della loro attività programmatica in materia di ricerca dipartimentale predisponendo le informazioni necessarie ad ancorare tale riflessione a indicatori e dati reali; inoltre, la pubblicità delle schede avrebbe fornito ai

soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.) informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. Negli anni recenti non vi sono notizie di monitoraggi effettuati in autonomia dalle Strutture Primarie. Solo recentemente (Aprile 2022) il PQA ha elaborato le “Linee guida per la compilazione della Relazione Annuale in materia di organizzazione e coordinamento delle attività di Ricerca della struttura primaria” allo scopo di riassumere le attività delle Commissioni Ricerca con particolare riferimento all’autovalutazione della ricerca e della terza missione.

Ad oggi risultano redatte le Relazioni annuali delle Commissioni Ricerca per le Strutture Primarie DiS, SAFE e Si-UniBas, nelle quali è stata anche presentata una analisi dei risultati della VQR 2015-2019 a livello Dipartimentale. Quella del DIMIE è stata redatta ma non contiene informazioni significative. Non risultano redatte quelle del DICEM e del DiSU.

Infine, il Nucleo di Valutazione svolge, nel corso delle attività di audit dei Dipartimenti programmate, una verifica anche del sistema di autovalutazione della ricerca e della terza missione.

3.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

RISORSE UMANE

Per quanto riguarda le risorse umane (docenti e ricercatori a tempo determinato di tipo B), tra gli indicatori che vengono utilizzati per decidere la ripartizione tra le Strutture Primarie, vi è anche $I1 = \% \text{ Adim}$ (indicatore di attività di ricerca). Questo indicatore corrisponde al valore del “voto standardizzato di dipartimento scalato”, derivante dalla VQR, calcolato in maniera adimensionalizzata con il cosiddetto “metodo Poggi”, l’indicatore complessivo, viene espresso in percentuale e riportato alla scala 0-1;

Le Strutture Primarie non hanno deliberato criteri oggettivi, costanti nel tempo, e noti a priori, a supporto delle decisioni sulle politiche di reclutamento e che comprendano la qualità della ricerca. Alcune Strutture Primarie, in occasione di specifiche decisioni relative al reclutamento, hanno motivato la loro scelta anche con riferimento a parametri collegati alla qualità della ricerca.

RISORSE ECONOMICHE

L’ultima ripartizione dei fondi per la ricerca scientifica di interesse locale (RIL 2020, delibera Senato Accademico del 14/5/2020) prevede dei criteri legati anche all’attività di ricerca: possesso di almeno due prodotti della ricerca con determinati requisiti nell’ultimo biennio.

Per quanto riguarda le Strutture Primarie, esse non intervengono nella distribuzione ai gruppi di ricerca delle risorse di interesse locale.

Per le altre risorse di tipo economico, il Dipartimento di Scienze Umane si è dotato di un “Regolamento di distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi a pubblicazioni, convegni e seminari, attività di terza missione, in cui vengono definiti dei criteri.

IL DICEM ha un “Regolamento sulla erogazione di contributi ai componenti DICEM per lo svolgimento di attività scientifiche” in cui vengono definiti dei criteri.

Il DIMIE nella riunione del 12 giugno 2019, ha deliberato in merito ai “Criteri e modalità per il finanziamento della partecipazione a convegni”.

Le altre Strutture Primarie (DIS, SI-UNIBAS e SAFE) non hanno regolamenti per la distribuzione di risorse con criteri predefiniti e pubblici.

3.4 Meccanismi incentivanti di tipo economico

Il “Regolamento per la valutazione di ateneo dell’impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell’attribuzione degli scatti stipendiali”, emanato con D.R. n. 267 del 20 settembre 2017, lega l’attribuzione degli scatti stipendiali anche alla produzione di almeno 2 pubblicazioni indicizzate ISI/SCOPUS e/o dotate di codice seriale ISBN/ISSN.

L’Ateneo ha recentemente emanato il Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità ai sensi dell’art. 9 della Legge 30.12.2010 n. 240 (D.R. n. 11 del 17/1/2023) con la finalità di attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifici incarichi e che non siano già remunerati con una specifica indennità; riconoscere compensi premiali a professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, che abbiano contribuito all’acquisizione e gestione di finanziamenti pubblici e privati, in relazione ai livelli di responsabilità, al contributo fornito e ai risultati conseguiti nell’ambito delle suddette attività, nonché alle unità di personale tecnico-amministrativo che forniscono un rilevante supporto gestionale e tecnico-organizzativo finalizzato alla generale operatività dei Centri gestionali coinvolti e dell’Amministrazione centrale.

Non risultano regolamenti a livello di Strutture Primarie, per l’erogazione di incentivi o premialità ai docenti e ricercatori in base ai risultati conseguiti nella ricerca.

3.5 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

Nel Piano Strategico 2019-2021 uno dei tre obiettivi strategici è il “Consolidamento delle Politiche di Terza Missione dell’Ateneo” da realizzare attraverso il conseguimento di cinque obiettivi operativi. Per l’obiettivo “Migliorare il contributo dell’Ateneo alla Strategia Regionale di Specializzazione” l’Ateneo ha collaborato con diversi soggetti istituzionali su aspetti inerenti la programmazione di attività di ricerca

e trasferimento tecnologico (ad es. con la Regione Basilicata per la preparazione del Programma FESR e FSE+ 2021-27).

Per l'obiettivo "Potenziare le attività di trasferimento tecnologico e di comunicazione dei risultati e delle attività di ricerca" è stato attivato il sito internet dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico nel quale vengono riportate informazioni utili per le attività di istruttoria e gestione degli spin-off universitari ed accademici, per la gestione e valorizzazione dei brevetti, e su attività di scouting di finanziamenti nazionali e regionali nell'ambito del trasferimento tecnologico.

3.6 Commenti del Nucleo di Valutazione

- Il Piano Strategico 2019-2021 dimostrava l'esistenza di una strategia complessiva dell'Ateneo per la ricerca e la terza missione, inquadrata anche nell'ambito del necessario rapporto con l'ente territoriale di riferimento, che risultava essere coerente e credibile. Erano definite le priorità, gli obiettivi da perseguire e le azioni da porre in atto per il loro raggiungimento. Essendo terminato il periodo di riferimento l'Ateneo dovrebbe procedere al più presto alla redazione di un nuovo piano strategico
- Le Strutture Primarie non hanno ancora elaborato propri piani strategici. La redazione di apposite linee guida da parte del PQA è un fatto positivo che dovrebbe aiutare le Strutture Primarie in questa elaborazione. Dovrà essere comunque monitorata l'effettiva redazione, la coerenza con le strategie dell'Ateneo e, successivamente, verificare che ne sia monitorata l'attuazione
- La predisposizione da parte del PQA di linee guida per la redazione di relazioni annuali sulle attività delle Commissioni Ricerca delle Strutture Primarie è un fatto positivo per la creazione di un sistema di assicurazione della qualità anche per le attività di ricerca e terza missione. Non risulta, però, pienamente avviata l'attività delle Commissioni di Ricerca che in alcuni casi non hanno ancora redatto la prima relazione annuale o l'hanno redatta senza includervi informazioni utili per il processo di monitoraggio e autovalutazione critica da parte delle Strutture Primarie.
- L'Ateneo distribuisce le risorse, anche in termini di reclutamento, tenendo in conto anche dei risultati delle attività di ricerca. Meno evidente questo meccanismo al livello delle Strutture Primarie.

3.7 Suggerimenti del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo rileva che nell'Ateneo sta aumentando la consapevolezza che l'impegno al miglioramento continuo presente nello Statuto costituisce la condizione sufficiente, anche in assenza di richieste esterne, per definire e realizzare un processo di autovalutazione su tutte le proprie attività, non solo quelle finalizzate alla didattica. Deve però anche rilevare che nell'ultimo anno, il processo di Assicurazione della Qualità per le attività di ricerca e terza missione non ha avuto progressi significativi e, quindi, il Nucleo è costretto a ripetere i suggerimenti dello scorso anno, che restano attuali.

Il Nucleo di Valutazione invita a continuare nella definizione dei processi di autovalutazione, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, per le attività di Ricerca e di Terza Missione, e a realizzare con regolarità le fasi di riesame periodico.

Ricorda che tali processi dovrebbero:

- partire da obiettivi chiaramente definiti o (Ateneo) nel precedente Piano Strategico gli obiettivi erano stati definiti in maniera chiara. Il periodo di riferimento è terminato ed è necessario predisporre il nuovo piano;
 - o (Strutture Primarie) sono invitate ad aggiornare i propri documenti strategici, quasi tutti molto datati, seguendo le Linee Guida elaborate dal PQA;
- definire delle azioni da realizzare per il conseguimento di tali obiettivi
 - o (Ateneo) nel predisporre il nuovo piano strategico e le relative azioni da porre in essere, si suggerisce anche l'utilizzo di meccanismi di distribuzione delle risorse e di premialità (revisione critica di quelli esistenti o introduzione di nuovi) tesi a migliorare il raggiungimento degli obiettivi che saranno definiti;
 - o (Strutture Primarie) con l'aggiornamento dei documenti strategici dovrebbero essere anche individuate le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi - si suggerisce anche l'utilizzo di meccanismi di distribuzione delle risorse e di premialità (revisione critica di quelli esistenti o introduzione di nuovi) tesi a migliorare il raggiungimento degli obiettivi che saranno definiti;
- monitorare l'efficacia delle azioni svolte e decidere eventualmente azioni correttive
 - o (Ateneo) per il precedente piano strategico non vi sono evidenze di attività di monitoraggio periodico con decisione di eventuali azioni correttive - si invita l'Ateneo ad individuare una modalità di riesame periodico dell'attuazione del proprio piano strategico.
 - o (Strutture Primarie) le nuove Linee Guida predisposte dal PQA dovrebbero permettere l'adozione di un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese che possa eventualmente portare a modificare/integrare tali azioni e di darne evidenza documentale (riesame periodico).

Il Nucleo di Valutazione invita il PQA a monitorare attentamente l'effettiva adozione da parte delle strutture primarie del modello di assicurazione della qualità definito attraverso le proprie linee guida.

3.8 Dottorati di Ricerca

Il DM n. 226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” (art. 1, c. 2 l. d; art 1, c.3, l. f; art. 4, c.1 , l. g,) prevede “...un sistema di assicurazione della qualità, distinto da quello previsto per il primo e secondo ciclo della formazione universitaria, finalizzato a migliorare la qualità dell’ambiente di ricerca e a definire procedure trasparenti e responsabili per l’ammissione, la supervisione, il rilascio del titolo e lo sviluppo professionale dei dottorandi...”, “...secondo le indicazioni dell’ANVUR...”.

Il DM n. 201/2022 ha definito le Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al dm 14 dicembre 2021, n. 226"

L'ANVUR ha incluso il dottorato di ricerca nel modello AVA 3 e richiede che richiama che siano correttamente sviluppati i seguenti tre aspetti:

- **progettazione del corso (D.PHD.1)** per la quale sarà necessario definire un percorso che coinvolga anche le parti interessate per la definizione dei profili in uscita coerenti con gli obiettivi del Dottorato;
- **pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca** per la crescita dei dottorandi (**D.PHD.2**), dalle quali dovrà emergere un progetto formativo coerente con gli obiettivi formativi e che garantisca carichi didattici adeguati rispetto al tempo da dedicare alla ricerca;
- **monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)**, attraverso una verifica dei risultati conseguiti e delle attività svolte all'estero, mediante anche l'acquisizione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca con questionari di valutazione i cui schemi sono stati formulati dall'ANVUR il 21 marzo 2023, per la valutazione della soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno e dei dottori di ricerca.

Gli indicatori previsti per il dottorato dal DM 1154/2021 e da AVA3 sono:

- Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DM 1154/2021, ultimi 3 cicli conclusi)
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (DM 1154/2021, ultimi 3 cicli conclusi, periodi anche non continuativi)
- Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (AVA3, ultimi 3 cicli conclusi)
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (AVA3, ultimi 3 cicli conclusi)
- Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (AVA3)
- Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (AVA3)
- Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (AVA3)

Il Rettore, con propri decreti n. 106 dell'8 marzo 2022 e n. 156 dell'11 aprile 2022, ha emanato il "REGOLAMENTO IN MATERIA DI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA" in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226. All'art. 4 si legge "L'Università degli Studi della Basilicata assicura la qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale in conformità agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR, anche con l'ausilio del Sistema di valutazione della qualità di cui all'art. 38 dello Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata".

Il PQA ha approvato le linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità dei Dottorati nella seduta del 24 febbraio 2023, dopo aver organizzato una giornata di formazione/informazione il 18 Novembre 2022 sul Nuovo modello di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento (AVA 3): incontro sui Dottorati di ricerca.

Le Linee Guida prevedono la costituzione di Gruppi di Assicurazione della Qualità a livello di corso di dottorato che hanno la responsabilità di redigere il Rapporto Annuale di Autovalutazione, del Rapporto Ciclico di Riesame e della relazione di autovalutazione del dottorato da sottoporre all'approvazione del Collegio di Dottorato, di tutte le attività di monitoraggio e di proposte di miglioramento delle attività (D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività).

Il Nucleo di Valutazione ha approvato le “Linee guida per le audizioni dei Dottorati di Ricerca” con le quali ha reso note alle strutture accademiche le modalità operative che saranno adottate nello svolgimento delle audizioni dei Dottorati di Ricerca al fine di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità.

Per quanto riguarda i dottorati finanziati nell'ambito del PNRR, esso prevede risorse per dottorati di ricerca nella Missione 4 “Istruzione e ricerca”.

In particolare:

- Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli Asili nido alle Università”
 - Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate
 - Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale
- Componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa”
 - Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies”
 - Investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”
 - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”

Nel corso dell'anno 2022 sono stati emanati i decreti:

- D.M. 351/2022 relativo alla Missione 4 Componente 1
 - che per l'investimento 3.4 finanziava
 - (Art. 6) Dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali
 - che per l'investimento 4.1 finanziava
 - (Art. 7) Dottorati di ricerca PNRR
 - (Art. 8) Dottorati per la Pubblica Amministrazione
 - (Art. 9) Dottorati per il patrimonio culturale
- D.M. 352/2022 relativo alla Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3
 - che prevedeva il cofinanziamento al 50% di dottorati innovativi

Altre borse potevano essere finanziate con altri provvedimenti oppure per tramite dei centri nazionali di ricerca e delle infrastrutture di ricerca (Missione 4 Componente 2, Investimenti 1.4 e 3.1).

Per analizzare gli “impatti derivanti dall’assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca” e monitorare le “borse a valere sui fondi del PNRR” , il Nucleo di Valutazione ha chiesto informazioni all’Amministrazione Centrale, Ufficio Post Lauream.

Dalle informazioni ricevute si evince che la ripartizione delle borse tra i Dipartimenti è stata la seguente:

- Borse DM 351, assegnate numero 18 (di cui 1 Transizione digitale, 8 PNRR-Ricerca, 7 Pubblica amministrazione e 2 Patrimonio culturale)

Delle 18 borse:

13 sono state destinate ai corsi di dottorato con sede presso l’Unibas

2 ai corsi di dottorato in forma associata con sede amministrativa presso altro ateneo

3 a dottorati nazionali.

- Borse DM 352 assegnate 31 ma utilizzate 12.

Delle 12 borse utilizzate:

10 sono state destinate ai corsi di dottorato con sede presso l’Unibas

2 ai dottorati nazionali.

Di seguito, la distribuzione delle borse DM/351 e DM/352 tra i corsi di dottorato con sede presso l’Unibas, messe a bando:

Corso di dottorato di ricerca	I Bando					
	Borse 351			Borse 352		
	a bando	coperte	rinunce	a bando	coperte	rinunce
Cities and landscapes: architecture, archaeology, cultural heritage, history and resources	3	3	-	2	2	-
Ingegneria per l’innovazione e lo sviluppo sostenibile	2	2	-	4	2	-
Scienze	3	3	-	4	3	-
Scienze agrarie, forestali e degli alimenti /Agricultural, forest and food sciences [In forma associata con l’Università degli Studi di Salerno]	3 + 2 conferite da Unisa	5	2 (1 PNRR- Ricerca 1 TD)	-	-	-
Storia, culture e saperi dell’Europa mediterranea dall’antichità all’età contemporanea	2	2	-	-	-	-
TOTALE	13 + 2	15	2	10	7	-

**XXXVIII ciclo – II bando
Borse Agritech e Tech4You**

Borse Agritech: 4

Borse Tech4You: 23

Di seguito, la distribuzione delle borse Agritech e Tech4You tra i corsi di dottorato messe a bando:

Corso di dottorato di ricerca	II bando			
	Agritech		Tech4You	
	a bando	coperte	a bando	coperte
Cities and landscapes: architecture, archaeology, cultural heritage, history and resources	-	-	11	11
Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	-	-	5	4
Scienze	1	1	3	3
Scienze agrarie, forestali e degli alimenti /Agricultural, forest and food sciences [In forma associata con l'Università degli Studi di Salerno]	3	3	2	2
Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea	-	-	2	2
TOTALE	4	4	23	22

Non ci sono state rinunce.

**XXXVIII ciclo – II bando
Borse finanziate dal PNRR tramite Centri di ricerca**

Corso di dottorato di ricerca	Centro di ricerca finanziatore	a bando	coperte
Cities and landscapes: architecture, archaeology, cultural heritage, history and resources	CNR-IPSP	1	1
Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	CNR-IMAA	1	1
Scienze	ENEA	1	1

Scienze agrarie, forestali e degli alimenti /Agricultural, forest and food sciences [In forma associata con l'Università degli Studi di Salerno]	-	-	-
Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea	-	-	-
TOTALE		3	3

Non ci sono state rinunce.

Rapporto tra numero dei docenti nel collegio dei corsi di dottorato di ricerca XXXVIII ciclo e numero di borse di dottorato complessivo:

Corso di dottorato di ricerca	Numerosità collegio (N)	Totale borse coperte (B)	N/B
Cities and landscapes: architecture, archaeology, cultural heritage, history and resources	48	21	2,29
Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	46	13	3,54
Scienze	39	18	2,2
Scienze agrarie, forestali e degli alimenti /Agricultural, forest and food sciences [In forma associata con l'Università degli Studi di Salerno]	48	15 (al lordo delle 2 rinunce)	3,2
Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea	27	6	4,5

L'Ufficio Post Lauream ha inoltre comunicato che le spese di funzionamento per le risorse aggiuntive sono gestite dalle strutture primarie e che non sono state previste unità di personale per gli adempimenti aggiuntivi, con il conseguente aggravio delle attività dell'Ufficio Post Lauream, già sottodimensionato.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo:

- di dare sostanza all'Assicurazione della Qualità per i corsi di Dottorato di Ricerca, avendone definito il quadro di riferimento attraverso la definizione del nuovo Regolamento e delle Linee Guida;
- visto che le spese per le attività di ricerca degli studenti sono messe a carico delle Strutture Primarie, di accertarsi che i relativi fondi siano messi effettivamente a disposizione degli stessi studenti;
- di accertarsi che le strutture tecnico/amministrative siano adeguate a supportare le attività dei corsi di Dottorato di Ricerca.

4. Strutturazione delle audizioni

Nella seduta del 29 giugno 2022, al fine di meglio strutturare il processo di audizioni, il Nucleo di Valutazione ha redatto le “Linee guida per la Valutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3) e per la conduzione degli audit presso le Strutture Primarie e i Corsi di Studio (Requisiti R3 e R4)” (<https://nucleodivalutazione.unibas.it/site/home/documenti/linee-guida.html>), decidendo tra l'altro che:

- la valutazione della qualità dei CdS sarebbe stata basata su un'analisi documentale con riferimento ai punti di attenzione del requisito di qualità dei Corsi di Studio “R3”, analisi che sarà svolta in occasione della relazione annuale del Nucleo.
- la valutazione della Qualità dei CdS non sarebbe stata condotta in modo sistematico, guardando alla totalità dei CdS attivi, compito precipuamente affidato al PQA, ma il NdV si sarebbe concentrato, per ciascuna struttura, sul solo CdS che avesse presentato una maggiore criticità se esso non fosse stato oggetto di audit nell'anno.
- per i CdS selezionati si sarebbe proceduto ad un'analisi di dettaglio, on-desk, che avrebbe riguardato, in particolare, gli indicatori della SMA e i relativi commenti, i rapporti annuali di autovalutazione (o rapporti di riesame ciclico ove prodotti), ulteriori documenti utili per verificare la capacità di individuare le criticità, le azioni conseguenti intraprese e le azioni di monitoraggio.
- con le audizioni il Nucleo di Valutazione avrebbe affiancato all'analisi documentale una visita alle strutture per permettere la verifica delle risultanze on-desk in un confronto dialettico con i docenti e gli studenti. In occasione delle audizioni sarebbe stata anche verificata la qualità della ricerca e della terza missione dei Dipartimenti, con riferimento ai punti di attenzione del requisito R4.B.
- Gli audit sarebbero stati di due all'anno, per completare, nel triennio, la visita in ciascuna delle sei strutture primarie:

Aprile 2022 - Dipartimento di Scienze Umane (CdS Scienze della Formazione primaria, LM 85 bis), già eseguito;

Ottobre 2022 - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (sede di Matera);

Aprile 2023 - Dipartimento di Scienze;

Ottobre 2023 - Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali;

Aprile 2024 - Scuola di Ingegneria;

Ottobre 2024 - Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia.

- Il corso di studi da sottoporre a verifica sarebbe stato quello che avesse presentato i maggiori scostamenti rispetto a quelli della macroregione nei valori degli indicatori ritenuti più significativi, riportati nella tabella seguente:

Cod. indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Le linee guida approvate contengono anche le indicazioni sulla documentazione richiesta alla struttura primaria prima dell'audizione (forma di autovalutazione e verbali del Consiglio del Dipartimento e del Consiglio di Corso di Studi dell'ultimo biennio) e l'agenda tipo dell'audizione:

- 1h:15min - Incontro con il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del Corso di Studio, il Presidente del PQAA e la sola componente docente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità, Commissione Paritetica Docenti Studenti e gruppo di riesame del CdS. In tale sede sono discusse le schede di auto-valutazione R3.
- 0h:45min - Incontro con tutti i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio, di Dipartimento e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti.
- 0h:30min - Incontro con il Direttore e la Commissione Ricerca del Dipartimento. In tale sede sono discusse le schede di auto-valutazione R4.
- 0h:30min - Incontro in aula con gli studenti e visita alle strutture (aule, laboratori, spazi di studio...).

Le attività di ascolto del Nucleo sono continuate con le “visite in loco”, l'11 ottobre 2022 al Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: architettura, ambiente, patrimoni culturali ed al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura ed il 16 maggio 2023 al Dipartimento di Scienze con un focus sulle attività di gestione e sviluppo della struttura, nonché sul sistema di assicurazione qualità per il Corso di Laurea in Scienze Chimiche. Tali visite sono state effettuate secondo i criteri sopra descritti.

Con l'entrata in vigore del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA3), il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 16 maggio 2023, ha elaborato ed approvato una nuova scheda di valutazione con i punti di attenzione tratti dal modello AVA3, Ambito D Corsi di Studio, Ambito E Dipartimenti, Ambito PHD, mentre la metodologia della visita è rimasta sostanzialmente identica alle precedenti.

Le schede sono reperibili sul sito web del Nucleo all'indirizzo:

<https://nucleodivalutazione.unibas.it/site/home/documenti/linee-guida.html>

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi a.a. 2021-2022

5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sulle attività didattiche sin dall'emanazione delle indicazioni del CNVSU.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il Nucleo di Valutazione acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti, trasmettendo all'ANVUR apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale azione rappresenta un momento fondamentale della fase di monitoraggio del processo. La rilevazione delle opinioni degli studenti non si limita ai soli insegnamenti ma coinvolge anche ciò che contribuisce al buon funzionamento di un Ateneo (le infrastrutture, i servizi di segreteria e di biblioteca, l'organizzazione complessiva). In questo modo, l'Ateneo intende fornire indicazioni utili sia ai docenti, relativamente al possibile miglioramento dello svolgimento delle attività didattiche, sia a tutti gli organi di governo, ai Gruppi di assicurazione della qualità e alle Commissioni Paritetiche docenti/studenti, al fine di determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa utile per contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Relativamente alle opinioni dei laureati, a partire dall'A.A. 2009-10, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio AlmaLaurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>.

5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 Organizzazione (attori coinvolti, funzioni, modalità e tempi)

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) supervisiona lo svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, tra cui figura la rilevazione delle opinioni degli studenti.

A partire dall'anno accademico 2013-2014, il PQA è responsabile della predisposizione dei questionari, dell'identificazione della metodologia di somministrazione, del monitoraggio relativo alla rilevazione degli stessi, della predisposizione di un rapporto sintetico contenente analisi preliminari di primo livello, e dell'invio agli organi, commissioni e strutture interessate.

Il PQA, rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica:

- predispone le procedure operative di rilevazione che vengono pubblicate in un'apposita pagina web del sito del PQA (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-di-rilevazioni-opinioni.html>)
- fornisce attraverso gli uffici competenti indicazioni e sollecita la partecipazione all'indagine;

- fornisce alle CPDS sintetiche linee guida da seguire per l'analisi e la formulazione di proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti (<https://Pqa.unibas.it/site/home/documento18039399.html>));
- svolge un'azione di monitoraggio e di stimolo rispetto alle CPDS, perché, a loro volta monitorino e stimolino i CdCS e i gruppi di AQ (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita/documento18041516.html>).

A partire dall'A.A. 2016-17, e dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione on-line del questionario.

La scelta della modalità on-line per la somministrazione dei questionari è stata fatta dagli Organi di Governo che hanno recepito i limiti e le criticità relative alla somministrazione in aula del questionario cartaceo, evidenziate e segnalate dal PQA, dalle CPDS e in sede di riesame dei singoli CdS.

In seguito, il PQA in collaborazione con il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT, ha realizzato l'attuale sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti in ambiente ESSE3.

La rilevazione avviene per tutti gli insegnamenti/moduli erogati nell'anno accademico di riferimento nell'ambito dei corsi di studio dell'Università degli Studi della Basilicata. In particolare, il PQA ha previsto che, nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, come avviene per gli insegnamenti integrati, allo studente viene richiesta la compilazione del questionario per ogni singolo modulo.

La rilevazione si svolge in periodi diversi, in funzione dell'articolazione didattica del corso di studio. Gli studenti possono compilare il questionario e, quindi, effettuare la propria valutazione, intorno ai $\frac{2}{3}$ del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, fino alla prenotazione del relativo esame. Si evidenzia che la compilazione del questionario on-line è obbligatoria ai fini della prenotazione dell'esame e prevede un questionario diverso a seconda che lo studente sia o meno frequentante.

Il PQA e il proprio ufficio di supporto operano in collaborazione con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole. L'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio sono curate dai competenti uffici di Ateneo.

L'organizzazione delle attività di rilevazione delle opinioni degli studenti, all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola, è affidata al responsabile del Settore Gestione della Didattica, secondo le indicazioni fornite dai competenti Uffici di Ateneo come di seguito descritto.

Gli Uffici di Ateneo (Ufficio di Supporto al PQA e al NdV):

- inviano alla mailing list dei docenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale si ricorda di fornire agli studenti le informazioni relative alla tempistica e alle modalità di compilazione dei questionari, nonché ogni altra utile indicazione per la corretta compilazione dei questionari;
- inviano alla mailing list degli studenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale vengono fornite le informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;

- forniscono al personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 ogni utile indicazione in merito a particolari esigenze di rilevazione relative a specifiche attività formative.

Il responsabile del Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento/Scuola:

- supporta gli Uffici dell'Ateneo nella diffusione delle informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- garantisce che le attività formative presenti nella banca dati U-Gov Didattica siano costantemente aggiornate e comunica tempestivamente ogni variazione in merito agli uffici di Ateneo.

I docenti:

- sensibilizzano gli studenti alla compilazione dei questionari illustrando le finalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- invitano e sollecitano gli studenti frequentanti, intorno ai $\frac{2}{3}$ del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, alla compilazione on-line dei questionari;
- sensibilizzano gli studenti a segnalare, mediante e-mail all'indirizzo indicato nella pagina ESSE3 dedicata al questionario, ogni eventuale problema riscontrato nella compilazione dello stesso.

Infine, il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, un questionario per la rilevazione di ciascun insegnamento, e che lo studente abbia la possibilità di partecipare all'indagine a seconda se sia o meno frequentante avendo cura che:

- sia data allo studente, per ogni domanda, la possibilità di non rispondere;
- nel caso di insegnamento integrato, sia disponibile un questionario per ogni modulo di cui si compone;
- nei casi di insegnamenti che prevedano ore di lezione e di laboratorio/esercitazione, sia disponibile un questionario per ciascuna tipologia di attività formativa, solo nel caso in cui sia richiesto dal Dipartimento/Scuola che eroga l'attività;
- sia disponibile un questionario anche per gli insegnamenti che prevedano esclusivamente ore di esercitazione o di laboratorio, opportunamente segnalati dal Dipartimento/Scuola che eroga l'attività;
- sia reso disponibile un questionario di carattere generale (parte generale del questionario) che lo studente compilerà una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico, associando la compilazione di questo questionario ad un accesso una tantum alla pagina personale di ESSE3 (come descritto di seguito).

Successivamente, l'UED si occupa dell'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio.

Si sottolinea che, oltre all'indagine sulle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, viene effettuata anche la rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione generale dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica, rilevazione che viene effettuata dallo studente una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. In generale, la compilazione viene resa possibile al primo login effettuato dallo studente a una settimana dalla data di apertura dei questionari, che viene indicata dalla struttura primaria. Indicativamente per il I semestre, l'indagine viene svolta tra

dicembre e marzo mentre per il II semestre il periodo di riferimento va da aprile a luglio. Anche per questa indagine il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, il questionario secondo la tempistica stabilita.

5.2.2 Strumenti di rilevazione (questionario online)

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, prevede un set di 18 domande rivenienti dal documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" e una parte riservata alla raccolta di suggerimenti da parte degli studenti. In seguito all'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, che ha comportato che le attività didattiche fossero svolte in modalità duale o a distanza, il PQA, facendo seguito alla nota ANVUR prot. n.1005/2020 del 27-03-2020, ha indicato le domande a cui lo studente non avrebbe dovuto rispondere in caso di frequenza prevalentemente a distanza. Infine, il PQA ha aggiunto un set di 11 domande e una per i suggerimenti con la finalità di rilevare le opinioni degli studenti sulla didattica durante il periodo emergenziale, ricalcando il questionario proposto dall'ANVUR agli atenei italiani a ottobre del 2020.

Il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi è predisposto da Alma Laurea per gli Atenei aderenti al consorzio.

5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni per l'A.A. 2021/2022

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento su cui intervenire.

5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'A.A. 2021-22, tutti i corsi di studio (CdS) attivati sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola e per ogni tipo di corso di studio attivato.

Si evidenzia che 205 insegnamenti, cioè il 25,7% del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati. Questo dato è leggermente superiore rispetto all'A.A. precedente dove il 23,7% circa degli insegnamenti valutati aveva meno di 5 questionari compilati.

L'analisi dettagliata del grado di copertura è riportata nella seguente tabella Grado di copertura indagine.

Tabella 5.3.1.1 - Numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione, numero di corsi di studio attivati, numero di corsi di laurea triennale (CLT), magistrale (CLM) e magistrale a ciclo unico (CLMCU) attivati e tasso di copertura in %

Dipartimento/ Scuola	CdS che hanno partecipato alla rilevazione	CdS attivati	CLT	CLM	CLMCU	Tasso di copertura (%)	
						2020-21	2021-22
DICEM	9	5	2	2	1	100	100
DIMIE	10	5	3	2	0	100	100
DIS	15	8	3	4	1	100	100
DISU	20	5	2	2	1	100	100
SAFE	16	6	3	3	0	100	100
SI	18	8	3	4	1	100	100
ATENEIO	88	37	16	17	4	100	100

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Analizzando il dato con maggiore dettaglio, si evidenzia, invece, che all'interno di ogni singolo corso di studio, il tasso di copertura dei singoli insegnamenti, ottenuto come rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari dagli studenti frequentanti e quello degli insegnamenti e moduli attivati, è quasi sempre inferiore al 100% e in calo rispetto all'anno accademico precedente fatta eccezione per i CdS afferenti al DiS. La percentuale di copertura media d'ateneo è, infatti, diminuita passando da 92,9% all'85,1%. Si evidenzia che per il DiSU, anche quest'anno, gli insegnamenti valutati sono in numero superiore rispetto a quello degli attivi. Tra le possibili cause, come evidenziato anche per le precedenti rilevazioni, figura la mutuaione degli insegnamenti e la presenza degli esami integrati. Si segnala anche un lieve incremento del numero di insegnamenti con meno di 5 questionari compilati rispetto all'a.a. precedente (Tabella 5.3.1.2).

Tabella 5.3.1.2 - Numero di insegnamenti valutati, attivi, tassi di copertura e numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti

Dipartimento /Scuola	Numero di insegnamenti valutati	Numero di insegnamenti attivi	Tasso di copertura studenti frequentanti (%)		Insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti	
			2020-21	2021-22	2020-21	2021-22
DICEM	129	206	99,4	62,6	119	96
DIMIE	102	111	92,7	91,9	79	85
DIS	148	171	80,2	86,5	104	110
DISU	150	145	104,4	103,4	117	111
SAFE	118	130	93,1	90,8	80	81
SI	153	173	90,8	88,4	90	109
ATENEIO	797	936	92,9	85,1	587	592

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Infine, il NdV ha confrontato, per gli a.a. 2020-21 e 2021-22, il tasso di copertura ottenuto come rapporto percentuale tra i questionari compilati e quelli attesi, dove il numero di questionari attesi è stato calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente

quantificato in 6 insegnamenti. Dal confronto è emerso per l'Ateneo un decremento del tasso di copertura che è passato dal 65,8% al 63,0%. (Tabella 5.3.1.3).

Tabella 5.3.1.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati, numero di studenti in corso, numero di questionari attesi e tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi, per il 2019-20 e 2020-21

Dipartimento/Scuola	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura (%)	
				2020-21	2020-21
DICEM	1.644	405	2.430	80,8	67,7
DIMIE	2.596	767	4.602	56,7	56,4
DIS	2.202	557	3.342	67,6	65,9
DISU	4.891	1.437	8.622	67,0	56,7
SAFE	959	277	1.662	52,8	57,7
SI	2.454	457	2.742	70,7	89,5
ATENE0	14.746	3.900	23.400	65,8	63,0

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

In conclusione, il NdV ha constatato una riduzione del tasso di copertura della rilevazione per il 2021-22 rispetto all'anno accademico precedente. Anche quest'anno, il NdV suggerisce agli uffici competenti, al PQA e alle CPDS di analizzare le cause che hanno fatto registrare un numero, comunque, apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati rispetto a quello dell'a.a. precedente.

5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 5.3.2.1, si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica, rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 5.3.2.2 - 5.3.2.5, vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento.

La scala di valutazione utilizzata per le due indagini è quella di Likert con 4 livelli: decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì.

Le tabelle da 5.3.2.1.1 a 5.3.2.1.5 riportano i risultati dell'elaborazione del questionario sui corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto che sono state organizzate in cinque sezioni: organizzazione dei CdS (media delle domande 1, 2 e 3 della sezione 2), aule, infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica (media della domanda 4 e delle domande della sottosezione 5 della sezione 2), segreteria studenti (media delle 4 domande della sottosezione 6 della sezione 2), settore didattico del Dipartimento/Scuola (media delle 4 domande della sottosezione 7 della sezione 2) e, infine, i servizi della biblioteca (media delle 5 domande della sottosezione 8 della sezione 2).

Le tabelle da 5.3.2.2.1 a 5.3.2.5.3 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 18 domande del questionario per studenti frequentanti relative alla valutazione della soddisfazione complessiva e dell'interesse (domande 17 e 18 della sezione "Interesse"), delle infrastrutture a supporto della didattica (media domande della sezione "Aule e attrezzature"), dell'insegnamento (media della domande insegnamento/modulo) e della docenza (media delle domande della sezione "docente").

Tutte le tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento/Scuola dell'Ateneo:

- nella seconda colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione (Risposte);
- nella terza colonna la percentuale di soddisfatti (% soddisfatti) data dal rapporto tra le risposte positive (somma delle risposte "Più No che Sì" e "No") e il totale delle risposte moltiplicato per 100;
- nella quarta colonna il rapporto "positive / negative", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";
- nella quinta colonna, la media aritmetica ponderata relativa all'a.a 2019-20, calcolata attribuendo il punteggio 1 a ogni risposta "No", il punteggio 2 a ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 a ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 a ogni risposta "Sì", ponderando ogni punteggio per il rispettivo numero di risposte date e dividendo il punteggio totale per il numero di risposte complessivamente date.
- nella sesta colonna, la media ponderata (d'ora in poi media) dell'A.A. 2020-21, calcolata con la stessa modalità di quella relativa l'A.A. precedente;
- nella settima colonna, il coefficiente di variazione per l'A.A. 2020-21, dato dal rapporto percentuale tra lo scarto quadratico medio e la media aritmetica ponderata.

È evidente che più elevati sono i valori del rapporto positive / negative e della media, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore pari al 50% per la percentuale di soddisfatti, il valore unitario del rapporto soddisfatti / insoddisfatti e il valore 2,5 della media possono essere interpretati come soglie minime di valutazione positiva. Nell'analisi si è ritenuto di segnalare le valutazioni medie comprese tra la soglia di positività e 2,75 poiché, sebbene siano positive, è bene che siano monitorate con attenzione dalle CPDS, dai CCdS e dai gruppi di AQ.

Per apprezzare la variabilità presente nei dati si è calcolato il coefficiente di variazione, i cui valori sono sempre maggiori o uguali a 0. Per valori dell'indice al di sotto del 30% circa è possibile affermare che le risposte date dagli studenti sono caratterizzate da una bassa variabilità.

Infine, per verificare se gli eventuali incrementi o decrementi delle valutazioni medie degli studenti rispetto all'A.A. precedente fossero o meno significative è stato effettuato un test T con livello di significatività al 5%.

5.3.2.1 Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS, le aule, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica e individuazioni delle eventuali criticità

L'organizzazione complessiva dei CdS viene valutata positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, anche se non si riscontrano valutazioni medie superiori a tre, con una percentuale di soddisfatti sempre

superiore al 70% e un rapporto tra positive e negative sempre maggiore o uguale a 2,4. Il SI ottiene una valutazione da parte degli studenti leggermente inferiore a quella media dell'Ateneo. Si segnala una leggera inflessione nelle valutazioni medie per tutti i Dipartimenti/Scuole e, quindi, per l'Ateneo rispetto all'A.A. precedente. Questo leggero calo è sempre statisticamente significativo fatta eccezione per il DIMIE e per il SI. Inoltre, si evidenzia che le valutazioni medie sono sempre superiori rispetto alla soglia di positività fissata e pari a 2,75. La variabilità presente nelle valutazioni effettuate dagli studenti, per questa sezione, è di lieve entità (Tabella 5.3.2.1.1).

Tabella 5.3.2.1.1 - Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2020-21	Media 2021-22	CV (%)
DICEM	2.956	72,0	2,6	2,9	2,83	29,5
DIMIE	5.588	75,3	3,0	2,9	2,87	26,4
DIS	4.221	77,1	3,4	3,0	2,89	25,2
DISU	8.569	71,1	2,5	2,9	2,82	28,8
SAFE	2.349	77,3	3,4	3,0	2,92	26,3
SI	3.971	70,5	2,4	2,8	2,75	28,7
ATENE0	27.654	73,4	2,8	2,9	2,84	27,7

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Le aule, le aule studio, le biblioteche, i laboratori e le attrezzature a supporto della didattica vengono valutate positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole. Il leggero incremento fatto registrare dal DIMIE è statisticamente significativo. Tutte le valutazioni medie sono, comunque, almeno in linea con quelle dell'anno accademico precedente e sono sempre superiori alla soglia di positività pari a 2,75. La percentuale di soddisfatti è sempre superiore al 74%. A livello di Ateneo il rapporto tra positive e negative si attesta sul valore pari a 5,2. La variabilità presente nelle valutazioni degli studenti sia all'interno che tra i Dipartimenti/Scuole è di lieve entità (Tabella 5.3.2.1.2).

La segreteria studenti riceve una valutazione media positiva per tutti i Dipartimenti/Scuole. A ciò si aggiunge che, gli altri due indici sintetici considerati, in quest'analisi superano sempre le soglie di positività. La variabilità presente nelle valutazioni è di medio-bassa entità. Infine, si segnala che, rispetto all'A.A. precedente, le valutazioni medie attribuite dagli studenti ai servizi offerti alle segreterie studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole e, quindi, dell'Ateneo sono invariate (Tabella 5.3.2.1.3).

Il settore della didattica viene valutato positivamente dagli studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole. Le percentuali di soddisfatti e i rapporti tra le valutazioni positive e quelle negative superano nettamente le soglie di positività. Tutti i Dipartimenti/Scuole e l'Ateneo confermano i risultati dell'A.A. precedente. Si evidenzia che la variabilità presente nelle valutazioni effettuate dagli studenti è di lieve entità (Tabella 5.3.2.1.4).

Tabella 5.3.2.1.2 - Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2020-21	Media 2021-22	CV (%)
DICEM	3.347	74,2	2,9	3,0	2,9	30,9
DIMIE	5.792	87,1	6,8	3,1	3,2	23,7
DIS	4.750	87,1	6,8	3,1	3,1	23,2
DISU	9.027	88,7	7,9	3,2	3,2	22,4
SAFE	2.803	84,9	5,6	3,1	3,1	24,5
SI	4.374	78,2	3,6	2,9	2,9	28,5
ATENE0	30.093	84,7	5,2	3,1	3,1	25,0

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 5.3.2.1.3 - Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	%soddisfatti	positive / negative	Media 2020-21	Media 2021-22	CV (%)
DICEM	3.679	74,7	3,0	2,9	2,9	29,5
DIMIE	6.210	80,3	4,1	3,0	3,0	26,4
DIS	4.874	80,0	4,0	3,0	3,0	26,7
DISU	10.409	80,4	4,1	3,0	3,0	27,0
SAFE	2.969	76,6	3,3	3,0	3,0	28,4
SI	4.548	74,3	3,0	2,9	2,9	29,9
ATENE0	32.689	78,5	3,6	3,0	3,0	27,7

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 5.3.2.1.4 - Indici sintetici per la valutazione del settore didattico per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	%soddisfatti	positive / negative	Media 2020- 21	Media 2021-22	CV (%)
DICEM	3.290	83,1	4,9	3,0	3,0	25,8
DIMIE	5.732	90,6	9,6	3,2	3,2	20,8
DIS	4.636	88,1	7,4	3,1	3,1	22,4
DISU	9.136	88,4	7,7	3,2	3,2	22,2
SAFE	2.790	89,7	8,7	3,2	3,2	21,4
SI	4.094	86,1	6,2	3,1	3,1	23,9
ATENE0	29.678	88,0	7,3	3,1	3,1	22,6

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

L'ultima sezione riguarda la valutazione delle biblioteche. La valutazione media, la percentuale di soddisfatti e i rapporti tra valutazioni positive e negative superano nettamente le soglie di positività, fatta eccezione per il DICEM la cui valutazione media attribuita dagli studenti, anche se positiva e pari a 2,8, è ancora inferiore a 3. Il DIMIE, il DIS, il DISU e l'Ateneo mostrano un leggero incremento, rispetto a quelle all'a.a. precedente, statisticamente significativo mentre per gli altri Dipartimenti /Scuole si confermano i risultati dell'a.a. precedente. Fatta eccezione per il DICEM, si registra una leggera presenza di variabilità nelle valutazioni degli studenti (Tabella 5.3.2.1.5).

Tabella 5.3.2.1.5 - Indici sintetici per la valutazione delle biblioteche per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	%soddisfatti	positive / negative	Media 2020-21	Media 2021-22	CV (%)
DICEM	2.291	70,2	2,4	2,8	2,8	33,7
DIMIE	3.932	90,0	9,0	3,1	3,2	22,3
DIS	3.029	91,4	10,7	3,1	3,2	21,6
DISU	5.896	91,2	10,3	3,1	3,3	21,7
SAFE	2.084	89,4	8,4	3,2	3,2	22,4
SI	2.927	82,7	4,8	3,0	3,0	26,2
ATENE0	20.159	87,2	6,8	3,1	3,2	24,3

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.2 Analisi della soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti e individuazioni delle eventuali criticità

Gli studenti sono interessati dagli argomenti trattati durante le lezioni, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori all'88%, e dal rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti nettamente al di sopra della soglia di positività. Le medie sono ovviamente tutte positive e maggiori o uguale a 3,3 a cui si affianca una bassa presenza di variabilità, che indica una valutazione sostanzialmente uniforme tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola. Le valutazioni degli studenti su questo aspetto presentano, però, una leggera flessione, statisticamente significativa, rispetto all'anno accademico precedente, fatta eccezione il DISU e il SAFE (Tabella 5.3.2.2.1).

Tabella 5.3.2.2.1 - Indici sintetici per la valutazione dell'interesse per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2020-21	Media 2021-22	CV (%)
DICEM	1.423	91,6	10,9	3,5	3,4	20,5
DIMIE	2.434	90,3	9,4	3,4	3,3	21,2
DIS	2.117	93,3	14,0	3,5	3,4	19,2
DISU	4.537	94,0	15,7	3,5	3,5	18,8
SAFE	924	93,3	13,9	3,5	3,5	19,4
SI	2.284	88,1	7,4	3,4	3,3	22,6
ATENE0	13.719	92,0	11,4	3,5	3,4	20,2

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Gli studenti sono complessivamente molto soddisfatti, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori all'87%, e dal rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti nettamente al di sopra della soglia di positività. Le medie sono ovviamente tutte positive e maggiori a 3,3 a cui si affianca una bassa presenza di variabilità, che indica una valutazione sostanzialmente uniforme tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola. Le valutazioni degli studenti su questo aspetto, fatta eccezione per il DISU, per cui si registra un leggero incremento statisticamente, il

SAFE e l'Ateneo che sono in linea con l'A.A. precedente, mostrano un leggero decremento statisticamente significativo (Tabella 5.3.2.2.2).

È importante evidenziare che, per questa sezione, non si rilevano situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte variabilità nelle valutazioni né valutazioni per i singoli CdS o le singole domande inferiori alle soglie di positività individuate per quanto riguarda i CdS attivi o con almeno 5 questionari compilati.

Tabella 5.3.2.2.2 - Indici sintetici per la valutazione della soddisfazione complessiva per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2020-21	Media 2021-22	CV (%)
DICEM	1.401	87,3	6,9	3,4	3,3	20,9
DIMIE	2.409	91,2	10,4	3,4	3,3	20,8
DIS	2.096	91,8	11,2	3,4	3,3	21,0
DISU	4.512	93,0	13,2	3,4	3,5	19,8
SAFE	926	92,9	13,0	3,5	3,5	19,9
SI	2.276	90,4	9,4	3,4	3,3	21,6
ATENE0	13.620	91,5	10,7	3,4	3,4	21,0

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.3 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti e individuazione delle criticità

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per le infrastrutture a supporto della didattica come si evince dalle elevate percentuali di soddisfatti per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori all'87%. Il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è nettamente al di sopra della soglia di positività. Le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e superiori a 3,3. Si evidenzia positivamente che per il DIMIE, il DIS, il SI, gli incrementi sono statisticamente significativi rispetto alle valutazioni medie dell'A.A. precedente. Infine, si segnala che, per tutti i Dipartimenti si segnala una bassa presenza di variabilità nelle valutazioni degli studenti (Tabella 5.3.2.3.1).

Tabella 5.3.2.3.1 - Indici sintetici per le infrastrutture a supporto della didattica per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2020-21	Media 2021-22	CV (%)
DICEM	3.894	87,4	6,9	3,3	3,3	24,6
DIMIE	5.893	92,9	13,0	3,3	3,4	19,2
DIS	5.360	93,7	14,8	3,3	3,4	19,2
DISU	11.801	94,2	16,3	3,4	3,4	19,0
SAFE	2.389	93,7	14,8	3,4	3,4	19,3
SI	5.553	92,3	12,0	3,3	3,4	20,1
ATENE0	34.980	92,8	12,9	3,3	3,4	20,0

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.4 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto all'insegnamento e individuazione delle criticità

Gli studenti sono soddisfatti per come gli insegnamenti sono erogati. Le percentuali di soddisfatti risultano sempre superiori al 79%. Di conseguenza anche il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è

sempre decisamente al di sopra della soglia di positività. Le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e sono sempre maggiori o uguali a 3, 1 (Tabella 5.3.2.4.1).

Le valutazioni medie sono sostanzialmente in linea con quelle dell'A.A. precedente, fatta eccezione per il DISU e per l'Ateneo nel complesso che, invece, fanno registrare un leggero incremento, statisticamente significativo. Infine, si riscontra una elevata presenza di variabilità nelle valutazioni espresse dagli studenti del SAFE che, invece, per gli altri Dipartimenti/Scuole è di bassa entità (Tabella 5.3.2.4.1).

Tabella 5.3.2.4.1 - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2020-21	Media 2021-22	CV (%)
DICEM	11.173	79,8	3,9	3,1	3,1	29,6
DIMIE	19.079	81,9	4,5	3,2	3,2	28,0
DIS	16.624	79,5	3,9	3,1	3,1	29,5
DISU	35.125	82,4	4,7	3,1	3,2	28,3
SAFE	7.304	81,8	4,5	3,2	3,2	86,7
SI	18.019	79,9	4,0	3,2	3,2	29,2
ATENE0	107.324	81,1	4,3	3,1	3,2	28,8

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.5 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alla docenza e delle eventuali criticità

Gli studenti sono molto soddisfatti dalla docenza nel suo complesso, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori al 92%. Ovviamente i rapporti tra i soddisfatti e gli insoddisfatti assumono sempre valori molto superiori alla soglia di positività e le medie sono tutte positive e superiori o uguali a 3,4, a cui si affianca una bassa presenza di variabilità (Tabella 5.3.2.5.1).

Si evidenzia che, rispetto all'A.A. precedente alcuni Dipartimenti confermano il risultato positivo fatto già registrare nell'A.A. precedente mentre il DICEM, il DIMIE e il DIS fanno registrare un lieve calo statisticamente significativo (Tabella 5.3.2.5.1).

Tabella 5.3.2.5.1 - Indici sintetici per la valutazione della Docenza per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2020-21	Media 2021-22	CV (%)
DICEM	7.242	89,7	8,7	3,5	3,4	22,3
DIMIE	11.626	93,5	14,3	3,5	3,4	19,4
DIS	10.302	92,3	12,0	3,5	3,4	20,4
DISU	21.918	94,2	16,4	3,5	3,5	18,7
SAFE	4.646	95,1	19,6	3,6	3,6	17,5
SI	10.981	92,6	12,5	3,5	3,5	19,9
ATENE0	66.715	93,1	13,5	3,5	3,5	19,7

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.3. Le opinioni degli studenti per la didattica durante il periodo dell'emergenza da Covid-19

Il PQA, in considerazione del periodo emergenziale legato alla diffusione del Covid-19, ha integrato il questionario, volto a rilevare l'opinione degli studenti sulla didattica, con delle domande specifiche sulle modalità di erogazione della didattica (in presenza, in modalità duale od on-line), sugli strumenti utilizzati per la fruizione delle attività erogate on-line e sulle modalità con cui gli studenti si sono rapportati ad essa. Questo set di domande aggiuntive (dalla domanda n. 19 alla n. 30), arricchito dell'ulteriore possibilità offerta agli studenti di indicare dei suggerimenti utili per l'Ateneo al fine di apportare eventuali interventi migliorativi, ricalca il questionario proposto dall'ANVUR agli atenei italiani ad ottobre 2020.

Il questionario sulla didattica durante il periodo emergenziale è stato somministrato congiuntamente a quello della rilevazione delle opinioni degli studenti attraverso ESSE3.

Per le domande n. 24, n. 29 e n. 30 è stata utilizzata la scala di Likert e, pertanto, la loro analisi è stata condotta con le stesse modalità riportate nel paragrafo 5.3.2.

Il questionario può essere suddiviso in due sezioni:

- l'attività didattiche, i docenti e gli strumenti con cui è stata erogata la DaD, che comprende le domande relative alla modalità di erogazione degli insegnamenti (domanda n. 19), gli strumenti che il docente ha scelto di utilizzare per la DaD (domanda n. 21), l'eventuale disponibilità del materiale didattico in piattaforma (domanda n. 22), come gli studenti hanno percepito la gestione della didattica a distanza (DaD) da parte del docente (domanda n. 24) e le percezioni degli studenti per la didattica (domanda. 30);
- gli studenti, che comprende le domande relative alla scelta dello studente della modalità di fruizione delle attività didattiche (domanda n. 20), alle modalità con cui lo studente ha interagito con il docente (domanda n. 23), al luogo in cui ha abitato durante il periodo emergenziale (domanda n. 25), alla possibilità di usufruire di uno spazio per lo studio all'interno della propria abitazione (domanda n. 26), agli strumenti utilizzati per fruire delle attività erogate a distanza (domanda n. 27), alla loro disponibilità (domanda n. 28) ed adeguatezza (domanda n. 28).

5.3.3.1 Le opinioni degli studenti sulle attività didattiche durante il periodo emergenziale

Durante il periodo emergenziale, gli studenti indicano che gli insegnamenti sono stati erogati a distanza in modalità sincrona (39,5%), simultaneamente in presenza o in modalità blended (44,0%) mentre solo l'8,1% degli insegnamenti è stato erogato esclusivamente in presenza. Comunque, la tipologia di erogazione della didattica è molto variabile tra i Dipartimenti/Scuole. Solo per il DISU si riscontra una prevalenza della modalità simultaneamente in presenza o in modalità blended rispetto alle altre. Per il SAFE, il DIMIE e il SI si riscontrano le percentuali più alte di insegnamenti erogati esclusivamente in (Figura 5.3.3.1)

Figura 5.3.3.1: Studenti secondo le indicazioni date rispetto alle modalità di erogazione degli insegnamento è stato erogato dal docente

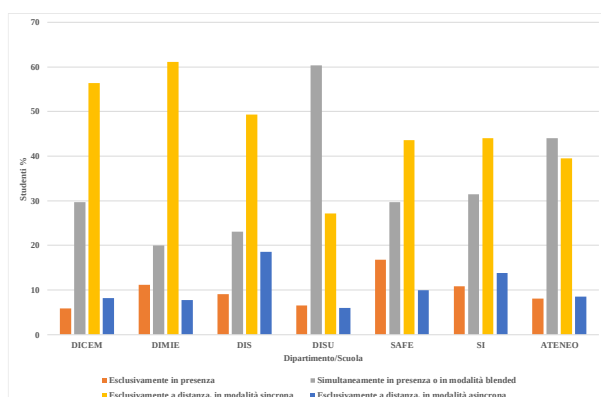
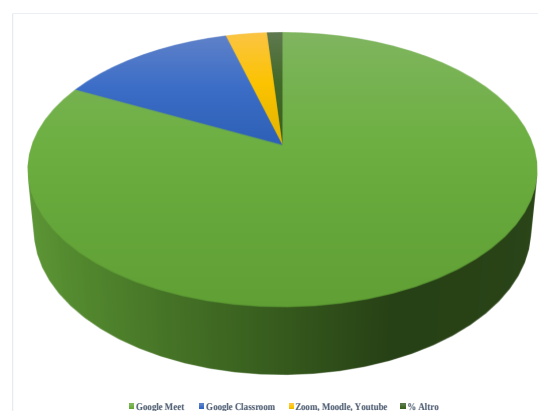


Figura 5.3.3.2 Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione dell'insegnamento



Il software per le lezioni maggiormente utilizzato è stato Google Meet e, secondariamente, anche se con una bassa percentuale Google Classroom. Non si segnalano differenze in questo dato tra i Dipartimenti/ Scuole (Figura 5.3.3.2).

Gli studenti indicano che solo il 30,0% dei docenti dell'ateneo ha reso disponibili le registrazioni delle lezioni in piattaforma mentre la maggioranza dei docenti, il 58,9%, non lo ha fatto. Nell'11,2% dei casi, invece, il docente, secondo quanto indicato dagli studenti, ha reso disponibili in piattaforma solo parte delle registrazioni.

Gli studenti si sono espressi molto positivamente circa la gestione della DaD da parte dei docenti. Le valutazioni medie per tutti i Dipartimenti/Scuole sono sempre maggiori o uguali a 3,2 con percentuali di soddisfatti pari a circa il 90,1% dei rispondenti. La variabilità presente è, infatti, di bassa entità, indicando che non ci sono sostanziali differenze di valutazione da parte degli studenti per Corso di Studio frequentato (Tabella 5.3.3.1.1).

La soddisfazione complessiva degli studenti sullo svolgimento della didattica durante il periodo emergenziale è molto positiva con una media pari a 3,3 con una percentuale media di soddisfatti pari all'88,7%. Gli studenti del DICEM sono quelli maggiormente soddisfatti (93,5%). La variabilità è comunque di bassa entità (Tabella 5.3.3.1.2).

Tabella 5.3.3.1.1: Studenti secondo le percezioni avute sulla gestione della didattica a distanza da parte dei docenti

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media	CV
DICEM	307	93,5	14,4	3,5	18,7
DIMIE	440	87,7	7,1	3,3	22,4
DIS	286	86,4	6,3	3,2	24,0
DISU	1.544	91,3	10,5	3,4	20,7
SAFE	101	88,1	7,4	3,3	21,1

SI	232	87,5	7,0	3,2	22,9
ATENEIO	2.910	90,1	9,1	3,4	21,4

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 5.3.3.1.2: Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento.

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media	CV
DICEM	307	90,9	10,0	3,4	20,5
DIMIE	440	85,7	6,0	3,2	23,7
DIS	286	86,0	6,2	3,2	23,2
DISU	1.544	90,5	9,6	3,4	21,4
SAFE	101	86,1	6,2	3,2	22,5
SI	232	83,6	5,1	3,0	24,2
ATENEIO	2.910	88,7	7,5	3,3	22,4

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Durante il periodo emergenziale, gli studenti dichiarano di avere interagito con i docenti soprattutto durante le lezioni on-line (il 37,9) o tramite e-mail (36,9%). Anche per le modalità di interazione, il dato riscontrato a livello di Ateneo si presenta più o meno con le stesse proporzioni anche negli altri Dipartimenti/Scuole.

Infine, dall'indagine è emerso che gli studenti

- erano per lo più residenti in un'altra città entro 50 km dalla sede del corso (42,1%) o in un'altra città a più di 50 km rispetto alla sede del corso (36,2%) e solo il 20,6% dei rispondenti ha dichiarato di essere stato nella stessa città sede del corso. Decisamente trascurabile la percentuale di residenti fuori nazione;
- hanno usufruito di uno spazio privato nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...) nel 73,3% dei casi,
- hanno utilizzato il pc il 91,4% degli studenti e, di questi, la stragrande maggioranza, l'81,7%, ha disposto di un pc ad uso esclusivo e nell'11,4% dei casi negli altri casi l'uso è stato condiviso;
- ha ritenuto soddisfacente le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a disposizione e adatta a fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza con una valutazione media pari a 3,2 e una percentuale di soddisfatti pari all'89,4%.

Relativamente alle opinioni dei laureati si fa riferimento ai risultati del rapporto curato dal consorzio AlmaLaurea, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>.

5.4 Utilizzazione dei risultati

5.4.1 Utilizzo e diffusione dei risultati

L'accesso alle informazioni contenute nei questionari e ai report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio è consentito esclusivamente ai soggetti autorizzati tramite l'applicazione web per la consultazione dei risultati della rilevazione di Esse3 (<https://unibas.esse3.cineca.it/Home.do>).

Il Presidio della Qualità ha elaborato una proposta (approvata nella seduta del 3.6.2015) per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per finalità connesse con le attività di riesame. Successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 7 ottobre 2015 (<http://www2.unibas.it/pqa/images/DOCUMENTI/2015.06.03%20-%20Proposta%20uso%20e%20diffusione%20dati.pdf>), ha deliberato che i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti “dovranno essere resi disponibili, oltre che al Rettore, al Prorettore per le funzioni concernenti le attività didattiche, al Coordinatore del NdV di Valutazione, ai Direttori delle Strutture Primarie:

- a tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativamente a tutti gli insegnamenti/moduli attivati dal Dipartimento/Scuola a partire dall'A.A. 2015/2016;
- a ciascun Coordinatore di Corso di Studio e a ciascun Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità, limitatamente a tutti gli insegnamenti/moduli erogati a partire dall'A.A. 2015/2016 nell'ambito del relativo Corso di Studio.

I destinatari non possono diffondere i dati a terzi non compresi nelle categorie sopra menzionate (componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Coordinatore di Corso di Studio, componenti del Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità”).

Con il passaggio a ESSE3, secondo quanto stabilito dal Senato Accademico, i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo hanno la possibilità di consultare i risultati con un livello di aggregazione corrispondente al ruolo svolto all'interno del sistema stesso. Le differenziazioni nel livello di accesso vengono garantite attraverso una distinzione delle credenziali di accesso. Inoltre, ogni docente può consultare, nella propria pagina ESSE3, i risultati della rilevazione per ogni singolo insegnamento e/o modulo di cui è titolare.

L'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni è effettuata:

- dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), a livello di intera Struttura Primaria; tipicamente ogni CPDS affida il compito di analizzare i risultati a una sottocommissione, a cui partecipa la componente studentesca; i dati elaborati sono poi discussi e analizzati collegialmente dalla CPDS, riportando i risultati dell'analisi nella Relazione Annuale;
- dai Consigli dei Corsi di Studio (CCdS), a livello di singolo dei Corso di Studio (CdS); i dati vengono elaborati dal Gruppo di Riesame o dal Gruppo AQ del CdS e poi discussi e analizzati collegialmente dal CCdS, riportando i risultati dell'analisi nei Rapporti di Riesame.

Le relazioni annuali delle CPDS (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>) e i Rapporti di Autovalutazione Annuale e di Riesame ciclico dei CdS riportano le analisi della rilevazione con l'individuazione di eventuali azioni correttive (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio.html>).

Il PQA monitora le relazioni delle CPDS e ne riporta un'analisi dettagliata con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nella Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita.html>).

L'organizzazione del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS - che prevede, come detto, delle sottocommissioni e una partecipazione attiva da parte della componente studentesca - consente un'analisi

più dettagliata dei risultati. Le analisi sono effettuate con cadenza annuale, in tempo utile per la presentazione delle Relazioni annuali delle CPDS, di cui costituiscono parte integrante.

Le segnalazioni emerse nelle Relazioni di riesame vengono recepite nella Relazione annuale delle CPDS che monitora le azioni intraprese dai CdS, avvalendosi in alcuni casi della collaborazione di altre commissioni o della presenza, all'interno della CPDS stessa, dei presidenti di CdS. Tale monitoraggio ha tipicamente cadenza almeno annuale, in occasione della stesura della Relazione Annuale, anche se alcune CPDS, grazie alla presenza dei presidenti di CdS, riescono a effettuare un monitoraggio durante tutto l'anno. In alcuni casi, le segnalazioni riguardanti aspetti comuni della Didattica erogata dal Dipartimento/Scuola sono prese in carico dalla Commissione Didattica, ovvero da altri gruppi di lavoro costituiti a livello di Struttura Primaria. Alcune Strutture Primarie hanno discusso i risultati delle analisi delle CPDS in occasioni pubbliche con docenti e studenti.

La procedura prevede che i Responsabili delle strutture primarie impieghino direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovano l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative e conseguenze da trarre verso i docenti. Questa procedura, già precedentemente implementata informalmente, è stata adottata e formalizzata dal PQA.

Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (ad esempio, in occasioni pubbliche con studenti e docenti). L'attenzione posta su questo aspetto dovrebbe stimolare gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni. Il PQA, inoltre, invita le CPDS ad assumere iniziative concrete a livello di Scuola/Dipartimento, per esempio, organizzando eventi pubblici di presentazione e discussione delle opinioni rilevate a livello di Scuola/Dipartimento.

Gli organi di governo dell'Ateneo vengono informati dei risultati delle analisi condotte dalle CPDS principalmente in tre occasioni:

- presentazione della "Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS" da parte del PQA al Senato Accademico;
- presentazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della relazione di monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità da parte del PQA, con evidenziazione di eventuali criticità di sistema;
- presentazione della relazione annuale del NdV di Valutazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

5.4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti

Dalle Relazioni Annuali delle CPDS per l'anno 2022 (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita.html>) si evince che, in alcuni casi, le analisi condotte sono molto approfondite e che, più in generale, il processo stesso di analisi e le relative modalità di svolgimento sono efficaci.

Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di organizzare giornate informative sulla redazione delle opinioni degli studenti, oltre che pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (ad esempio, in occasioni pubbliche con studenti e docenti). L'attenzione posta su questo aspetto dovrebbe stimolare gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni. Si apprezza che il PQA, nella relazione di monitoraggio sulle Relazioni annuali delle CPDS rinnovi l'invito alle CPDS di assumere iniziative concrete a livello di Scuola/Dipartimento, ad esempio, organizzando eventi pubblici di presentazione e discussione delle opinioni rilevate a livello di Scuola/Dipartimento.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidate a diversi soggetti, in dipendenza dalla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

Non esistono, al momento, evidenze di azioni per l'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti ai fini della incentivazione dei docenti.

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

a) modalità di rilevazione

Il NdV suggerisce al PQA e alle CPDS di effettuare un'analisi delle cause che hanno fatto registrare un numero apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati e quali sono le motivazioni che hanno fatto registrare un lieve aumento rispetto all'a.a. precedente. Come già detto, 205 insegnamenti, cioè il 25,7% circa del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati.

Il NdV ribadisce, anche per questo anno, la necessità che gli uffici competenti verifichino attentamente le procedure informatiche della rilevazione e dell'estrazione dei dati dalla piattaforma ESSE3 al fine di comprendere come, per alcuni Dipartimenti, il numero degli insegnamenti valutati sia maggiore di quelli attivati e se, come indicato, ciò sia attribuibile agli insegnamenti mutuati o integrati.

Si apprezza, come suggerito dal NdV nella precedente relazione, l'inserimento delle domande volte a rilevare in maniera specifica l'opinione degli studenti frequentanti per la didattica durante l'emergenza da Covid-19.

b) risultati della rilevazione

Il quadro che emerge dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti sulle aule, infrastrutture, attrezzature e servizi a supporto della didattica è per l'Ateneo sostanzialmente positivo. La soddisfazione degli studenti è in linea rispetto a quella dell'A.A. precedente anche se, per alcuni aspetti, si registra un lieve calo.

Analogamente andrebbe analizzato perché il 25,7% circa degli insegnamenti ha meno di 5 questionari compilati per verificare, anche, che questo aspetto non abbia ripercussioni sui risultati, che confermano e, spesso, migliorano, quelli della rilevazione relativa alle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti rispetto a quelle dell'A.A. precedente.

Infine, si segnala che è stata rilevata anche l'opinione degli studenti con riferimento specifico alla situazione emergenziale da Covid-19 che ha fatto sì che le attività didattiche venissero svolte anche in modalità a duale o distanza (asincrono e sincrono).

c) utilizzazione dei risultati

Il PQA ha proposto agli organi di governo una chiara struttura gerarchica dell'accessibilità del dato proveniente dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e ha fornito delle chiare indicazioni, all'interno delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche, per l'analisi dei risultati dalla rilevazione delle opinioni stesse. L'esame che il NdV ha effettuato sulle relazioni Annuali delle CPDS e le relazioni annuali di autovalutazione mostrano che i risultati della rilevazione sono stati presi in esame e hanno portato all'individuazione di azioni correttive.

Il monitoraggio delle Relazioni ha, comunque, evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, in alcuni casi, vengono riproposte da un anno all'altro e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidati a diversi soggetti ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

Si suggerisce di dare pubblicità non solo ai risultati della rilevazione in tutti i Dipartimenti/Scuole, ma anche all'esame critico degli stessi, dalla presa in carico dei problemi riscontrati fino alle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione e all'esito delle stesse. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento del PQA ed è apprezzabile l'impegno che ha già profuso e continua a approfondire.

5.6 Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di continuare a monitorare attentamente i risultati delle rilevazioni degli studenti e dei laureandi e l'efficacia delle azioni correttive intraprese al fine di confermare l'esito positivo anche per l'A.A. 2022-23, sanando le criticità segnalate e, soprattutto, stimolando la partecipazione degli studenti e dei laureandi alle rilevazioni.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Nucleo di Valutazione

Relazione annuale 2023

Sezione II: Valutazione della performance

Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE					
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	SI) Il nuovo sistema entrerà in vigore dal 1° gennaio 2024, come da Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 23 marzo 2023,		
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No	Altro) in parte Nei livelli valutativi (p. 6) si fa riferimento al “comportamento organizzativo” dei soggetti, ma non è specificato in cosa consista per i singoli soggetti.		

		3) Altro (specificare)	
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	1) Sì Il par. 2 è rubricato esplicitamente “performance organizzativa”; il par. 3 “performance individuale”. Nel par. 2 si fa un riferimento anche alle metodologie da applicare per la valutazione degli Organi centrali; non vi è un esplicito riferimento alla “valutazione istituzionale”.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	3) Altro: solo parzialmente
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	2) no
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente		Livello conseguimento obiettivi o realizzazione attività di propria competenza. Peso attribuito: 50%; Qualità dell’apporto individuale. Peso attribuito: 40 %. Parametro: B1 - Capacità di condivisione e trasferimento (agli uffici dell’Amministrazione) degli obiettivi strategici posti dagli Organi di governo; B2 - Capacità di interlocuzione

			con gli Organi di governo e con <i>stakeholders</i> esterni; B3 - Capacità di coordinamento e di gestione dell'apparato amministrativo; B4 - Capacità di innovazione e miglioramento dei processi; Qualità dei processi di valutazione. Peso attribuito: 10 %
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Livello conseguimento obiettivi. Peso attribuito: 50%. Parametro: A1 - Livello di conseguimento degli obiettivi individuali e/o di realizzazione delle attività e dei processi di propria competenza (ai fini della determinazione della misura di tale parametro dovrà porsi riguardo alla natura delle attività e/o degli incarichi e/o degli obiettivi richiesti di svolgimento/conseguimento, per una valutazione ponderata che tenga conto anche della rilevanza e della complessità degli stessi); A2 – Livello di realizzazione degli obiettivi e/o di compimento delle attività di competenza della struttura/Area di afferenza. Qualità dell'apporto individuale. Peso attribuito: 40%. Parametro:

			B1 - Capacità di coordinamento e gestione degli uffici di competenza, di costruzione di benessere organizzativo e di interlocuzione con <i>stakeholders</i> esterni: B2 - Speditezza e correttezza formale dei processi e/o delle attività di competenza degli uffici di riferimento: B3 - Capacità propositiva e di innovazione e miglioramento dei processi. Qualità dei processi di valutazione. Peso attribuito: 10 %
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

Valore Pubblico

9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	2) In parte Il livello di coerenza non è elevato
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	No La parte sul Valore pubblico (pp. 11 sgg.) è poco puntuale nell'individuazione di obiettivi e conseguenti strategie
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	Meno di 5
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	Sì interni

13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No	No Riferimento generico a p. 12
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	Sì solo a livello di obiettivi di performance
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	No
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	No

PERFORMANCE			
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No	In parte
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	1) 2) 3) 4)
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	3) Solo in alcuni casi In realtà non ci sono molti indicatori per ciascun obiettivo. Tuttavia per ogni obiettivo viene indicato abbastanza chiaramente la base di partenza

21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 5) tempistiche/scadenze 6) Altro (specificare)	4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	1) e 2)
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	No
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	No

25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	No
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	2) e 3)
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		non vengono effettuate
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	No	

Sezione III - Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2020, 2021, 2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione in itinere delle opinioni dei dottorandi	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni dei dottorandi all'atto del conseguimento del titolo	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni da parte di Alma Laurea
2020	584	0	0	0
2021	587	0	0	0
2022	592	0	0	0

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

A livello di Ateneo le principali azioni per il miglioramento del Sistema di AQ hanno riguardato la condivisione ed approvazione del crono-programma delle attività con gli organi di governo per una maggiore efficacia derivante dalla programmazione delle attività con una migliore integrazione delle attività con il sistema di AQ. Il Presidio ha relazionato gli organi di governo sul monitoraggio delle attività di riesame del sistema di AQ (relazione annuale CPDS, Rapporti Ciclici di Riesame, Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto Annuale di Autovalutazione) per evidenziare le principali criticità e supportare gli organi di governo nelle azioni di miglioramento continuo. Il Presidio della Qualità ha curato la redazione di una scheda di monitoraggio di Ateneo basata sulla scheda ANVUR sugli indicatori di Ateneo, per sottoporre agli organi di governo eventuali campanelli d'allarme (indicatori sentinella) con commenti che riportano i principali punti di forza e di debolezza che i dati contenuti nella scheda di monitoraggio degli indicatori di Ateneo evidenziano in modo chiaro con dei trend definiti. La scheda di monitoraggio di Ateneo rappresenta un elemento importante per il riesame a livello di Ateneo. Il PQA ha attivato una serie di azioni a seguito delle criticità e sollecitazioni evidenziate nell'ultima relazione del NdV. Ad Aprile 2022 il PQA ha elaborato le "Linee guida per la compilazione della Relazione Annuale in materia di organizzazione e coordinamento delle attività di Ricerca della struttura primaria" allo scopo di riassumere le attività delle Commissioni Ricerca con particolare riferimento all'autovalutazione della ricerca e della terza missione. A Aprile 2022 il PQA ha elaborato le linee guida per la "Compilazione del documento strategico di Dipartimento/Scuola" per supportare le strutture periferiche nella redazione del

documento strategico. Sono state svolte diverse attività di formazione e diffusione della cultura della qualità per migliorare le azioni del sistema di AQ. Il PQA ha invitato tutte le strutture primarie per la condivisione, discussione e recepimento suggerimenti da parte delle strutture primarie sulle nuove linee guida. Gli incontri sono stati tenuti dal Presidente del PQA e dalla Responsabile del Settore Assicurazione della Qualità per le strutture primarie che hanno risposto all'invito: il 18.01.2022 si è tenuto l'incontro con il Dipartimento di Scienze; l'11.03.2022 si è tenuto l'incontro con il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo; il 06.04.2022 si è tenuto l'incontro con il Dipartimento di Scienze Umane. Infine, è stata avviata la prima attività di formazione/informazione verso il nuovo modello AVA 3, ed in particolare verso l'introduzione di un sistema di assicurazione della qualità nei corsi di dottorato il 18 Novembre 2022 per la discussione e condivisione della prima versione delle linee guida.

Grado di efficacia: Efficace

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Le azioni di miglioramento del sistema di AQ a livello dei CdS hanno riguardato il miglioramento continuo ed aggiornamento delle linee guida per il supporto alle attività di riesame dei CdS, ovvero le linee guida per la redazione del rapporto annuale di autovalutazione, del rapporto ciclico di riesame, della scheda di monitoraggio annuale e del supporto alla redazione della SUA-CdS. L'analisi delle principali criticità del sistema di AQ dei CdS ha portato all'introduzione delle linee guida per la consultazione delle parti interessate (1/04/2022), e della Procedura di ricezione e gestione delle segnalazioni degli studenti (21/07/2022). Le linee guida sono state introdotte con l'organizzazione di incontri per meglio diffondere, recepire suggerimenti, e supportare l'applicazione delle linee guida da parte dei CdS. Il Presidio della qualità ha supportato i CdS nella redazione dei documenti di riesame con suggerimenti di buone pratiche e raccomandazioni su come migliorare i processi di riesame con particolare riferimento a: rapporti ciclici di riesame, rapporto annuale di autovalutazione e della scheda di monitoraggio annuale. Nell'anno 2022 è stata posta particolare attenzione e supporto alla redazione dei regolamenti didattici dei CdS e della SUA-CdS seguito dell'emanazione del DM 133/2021 in cui è previsto che i settori scientifico-disciplinari relativi alle attività affini e integrative non dovranno più essere indicati nell'ordinamento didattico del corso di studi (RAD) ai fini della approvazione ministeriale. Il PQA ha svolto un'azione di supporto alla redazione del quadro A4.d della SUA-CdS e di monitoraggio della compilazione del nuovo quadro che ha comportato il 100% di adeguata compilazione. Oltre al Monitoraggio e coordinamento dei flussi dei dati del datawarehouse di Ateneo, anche raccogliendo le sollecitazioni dei CdS, è stata introdotta una procedura per il flusso dei dati dell'andamento delle immatricolazioni/iscrizioni durante l'anno (con intensificazione nei periodi più intensi) con il Settore Controllo di Gestione per supportare ed informare

i CdS sull'andamento delle immatricolazioni/iscrizioni anche per supportare e focalizzare meglio le attività di orientamento dei CdS. In riferimento alle attività di formazione, il corso di elementi di gestione ed assicurazione della qualità della didattica come attuazione operativa del regolamento per il potenziamento della formazione in materia di processi di assicurazione della qualità della didattica finalizzata a studenti e personale tecnico amministrativo per il miglioramento delle attività dei rappresentanti degli studenti nei CdS e CPDS e del supporto amministrativo. L'analisi delle attività di riesame annuale dei singoli corsi di studio evidenzia le seguenti attività di miglioramento del sistema di AQ nel corso del 2022. Analisi e miglioramento del processo di gestione delle attività di tirocinio per supportare gli studenti e ridurre i tempi di approvazione dei tirocini. [Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'educazione e della formazione Classe: L-19] Attività di informazione e pubblicizzazione della rilevazione delle opinioni studenti. [Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Agrarie Classe: LM69 Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Agrarie Classe: L25] Somministrazione ed analisi di questionari per la consultazione diretta delle parti interessate [Ingegneria meccanica L-9 e magistrale ingegneria meccanica LM33].

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2020-2022

Livello	N. di audizioni per anno		
	2020	2021	2022
Corsi di studio	0	0	2
Dottorati di ricerca	0	0	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0	0	2
Aree dell'amministrazione centrale	0	0	0

Integrazione dati indicatori AVA 3

Anno	Nr. insegnamenti per i quali nell'ultimo triennio (2020-2021-2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti	Totale Insegnamenti nell'a.a. (ricavato da SUA CDS)
2020	570	875
2021	567	941
2022	574	979

Sezione IV - Raccomandazioni e suggerimenti

In questa sezione finale della relazione, il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione conclusiva raccogliendo in termini sintetici quegli aspetti di maggiore criticità rilevati in base alle osservazioni e alle valutazioni espresse nelle sezioni precedenti e che evidenziano più significativi margini di miglioramento.

- opportunità e urgenza nel procedere alla Redazione del Piano Strategico triennale;
- curare maggiormente gli aspetti implementativi sulla documentazione esistente nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo e delle strutture periferiche;
- data la bassa numerosità di alcuni corsi di studio, si raccomanda all'Ateneo di dotarsi di opportuni indicatori di sostenibilità economico - finanziaria dei CdS e di assumere opportune e conseguenti azioni di razionalizzazione.



Allegati alla Relazione annuale 2023

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	SCIENZE CHIMICHE (LM-54)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico schede di auto-valutazione R3 e R4	Sì	R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate Esiste un comitato di indirizzo, anche se non specifico per il corso, che si riunisce con regolarità. Gli esiti degli incontri sono documentati in SUA e sul sito WEB. R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi L’offerta e il percorso formativo proposti sono chiari e documentati in modo corretto, anche da un punto di vista linguistico. Si sono effettuati controlli a campione delle schede degli insegnamenti che risultano fornire le informazioni necessarie. Si suggerisce al Coordinatore del CdS, al gruppo di AQ e alla commissione paritetica di verificare sistematicamente l’offerta formativa affinché sia sempre coerente, aggiornata e trasparente. R3.B.1 Orientamento e tutorato Orientamento in ingresso: nella SUA vengono descritte iniziative di orientamento per la triennale, contando sul fatto che “la maggior parte dei laureati triennali in Chimica si iscrive alla Laurea Magistrale in	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita Nella SUA è previsto un solo profilo di uscita. Il profilo SUA/RAD non risulta essere correttamente definito essendo incentrato, principalmente, sui possibili sbocchi lavorativi o di ulteriori studi. Il NdV suggerisce, previa consultazione specifica con le parti interessate, di rivedere la definizione, identificando correttamente le funzioni che il laureato potrà svolgere in un ambiente lavorativo e le competenze ritenute necessarie per esercitare tali funzioni. Se non si individuano le competenze necessarie risulta difficile individuare, poi, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per fornire quelle competenze. R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi Nella descrizione degli obiettivi formativi specifici del corso (quadro SUA A4.a/RAD) si ritrovano, impropriamente, i possibili sbocchi occupazionali. Nella descrizione dei risultati di apprendimento attesi si ritrovano quelle che sembrano essere

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				Scienze Chimiche nella stessa sede dove hanno svolto e completato il percorso triennale”. Orientamento in itinere: non si rilevano criticità Orientamento in uscita: non si rilevano criticità. R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze I requisiti curriculari sono chiari. E’ verificata la personale preparazione (voto di laurea oppure colloquio). Si suggerisce di rendere pubblici gli argomenti del colloquio per l’accertamento della personale preparazione. R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche Il piano di studi prevede 12 cfu di attività a scelta libera dello studente. Il numero di ore frontali per cfu (8 ore per lezione, 12 per laboratorio/esercitazione) consente una corretta quantità di studio individuale. Esistono iniziative per studenti con esigenze particolari. Non sono previste iniziative per studenti particolarmente meritevoli. R3.B.5 Modalità di verifica dell’apprendimento Il controllo a campione delle schede degli	competenze (“realizzare sintesi di composti di coordinazione”, avere “dimestichezza con le più moderne tecniche spettroscopiche”, “programmare e condurre un esperimento”). R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica Basse percentuali di studenti utilizzano tale opzione. Sono state approvate iniziative utili (bonus su voto di laurea). Gli studenti segnalano le difficoltà generate dai corsi annuali e lamentano un funzionamento non ottimale dell’Ufficio di Ateneo dedicato. R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica Biblioteche: mancano le informazioni sul patrimonio librario e sull’accesso alle riviste on-line. La CP segnala una carenza di personale dedicato alla gestione amministrativa della didattica.

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				insegnamenti ha permesso di verificare una sufficiente chiarezza nelle modalità di verifica. Esistono linee guida del PQA molto dettagliate. La Commissione Paritetica (CP) non segnala problemi. R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente Il corso rispetta i requisiti sul numero di docenti di riferimento col 100% di appartenenti a settori caratterizzanti. Per valutarne la qualificazione si sono consultati a campione i CV. Nel caso dei criteri per i bandi esterni, si suggerisce di aggiungere elementi che contemplino la valutazione della didattica, in caso di rinnovo al medesimo docente. R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica Aule: le strutture appaiono adeguate (oggetto di sopralluogo). Laboratori e aule informatiche: in Sua è riportato un elenco di laboratori del Dipartimento con le attrezzature a disposizione. Uno di essi è stato visitato durante l'audit. Sale studio: gli studenti non sollevano critiche durante l'audizione. Servizi di supporto: non segnalano criticità.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti Coordinamento didattico, orari, calendario esami: esiste un coordinamento. Il NdV suggerisce di coinvolgere gli studenti in fase di predisposizione di orari e calendari. Esiste un portale dedicato per reclami anonimi, realizzando in tal modo una best practice di ateneo. La Relazione annuale della CPDS risulta completa e approfondita. R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni Nella SUA viene riportato il questionario AlmaLaurea (statisticamente poco significativo visto il numero esiguo dei laureati, ma con buoni risultati assoluti). R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi Il CdS e il Dipartimento si pongono il problema del basso numero di iscritti, che relazionano alla limitata percezione, da parte degli studenti, dei possibili sbocchi lavorativi sul territorio. Sono previste azioni correttive in tal senso.	

Linee guida per la Valutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3) e per la conduzione degli audit presso le Strutture Primarie e i Corsi di Studio (Requisiti R3 e R4): <https://nucleodivalutazione.unibas.it/site/home/documenti/linee-guida.html>

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati (fonte: CAOS)

Dati INPS	Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?	No	
Almalaurea	Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?	Sì	
Dati Ufficio Placement	Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?	No	
Altro	Esiste il sistema di monitoraggio	No	La convenzione sottoscritta con il Ministero del lavoro negli anni precedenti non ha avuto alcun seguito operativo e nel 2022 è stata definitivamente rimossa dai programmi, successivamente all'inizio del 2023 l'ANPAL servizi ha contattato il CAOS per far partecipare l'UNIBAS in un progetto pilota di tracciamento delle traiettorie occupazionali post-laurea. La bozza di convenzione è stata approvata dal consiglio del CAOS e sarà portata in approvazione prossimamente negli organi deliberanti.

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione trasparente delle responsabilità e degli impatti economici, sociali e ambientali generati dalle attività dell'Università nel perseguimento delle proprie missioni. Il documento dovrebbe fotografare l'identità e l'orientamento valoriale dell'Ateneo e rendere disponibili ai portatori di interesse i risultati raggiunti nella didattica, nella ricerca, nella terza missione, nei rapporti con il territorio, nell'internazionalizzazione, nella gestione delle risorse umane, tecnologiche e infrastrutturali, con particolare riguardo per gli aspetti legati alla sostenibilità sociale e ambientale. Il Bilancio di Genere è lo strumento di analisi economico-finanziaria volto a promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, quanta parte agli uomini e quanta parte a entrambi. In Italia, l'elaborazione del Bilancio di Genere da parte delle amministrazioni pubbliche è raccomandata dalla Direttiva del 2007 del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, che inserisce l'elaborazione del documento tra gli quelli suggeriti per la promozione di una cultura organizzativa delle amministrazioni, orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini. Con specifico riferimento alle Università, il Bilancio di Genere è stato oggetto di una raccomandazione contenuta in un documento del MIUR intitolato "Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere nelle Università e nella ricerca per promuoverne l'adozione quale strumento necessario al monitoraggio dei progressi effettuati in termini di pari opportunità di genere."

Nel Piano Strategico dell'Ateneo 2019-2021 veniva dichiarato che esso "intende adottare il Bilancio Sociale, quale strumento di rendicontazione volontaria, da accostare al bilancio di esercizio per meglio comunicare all'esterno i risultati delle attività istituzionale in termini qualitativi...".

Come primo risultato di tale obiettivo, un Bilancio di Genere e un Bilancio di Sostenibilità furono allegati al Bilancio consuntivo 2019 (adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 131 del 24 novembre 2020). L'analisi dei due documenti ha permesso di constatare, però, che essi erano delle analisi preliminari per la redazione piuttosto che degli effettivi bilanci tematici.

Il CdA nella seduta del 30/9/2021, ha approvato il Bilancio Consuntivo 2020. Tra gli allegati è presente il Bilancio di Genere 2020 (preparato nel 2020 e approvato da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 14 giugno 2021).

Il PIAO 2022/2024 assegna al Settore Controllo di gestione, tra gli obiettivi di performance individuale, la predisposizione del Bilancio Sociale di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per la predisposizione del Bilancio di Genere 2020 e valuta positivamente l'intenzione di arrivare alla predisposizione di un Bilancio Sociale, strumento che favorirà e stimolerà il processo informativo tra l'Università e le diverse categorie di

soggetti, pubblici e privati, di riferimento. Deve però rilevare che dopo il Bilancio di Genere allegato al Bilancio Consuntivo 2020, non sono stati prodotti altri bilanci tematici negli anni successivi (ad oggi sono stati approvati i Bilanci Consuntivi del 2021 e del 2022).



Questionario opinioni studenti

QUESTIONARIO N. 0 (parte generale)

1. PROFILO DELLO STUDENTE	
1	Attività lavorativa (indicare al massimo 2 risposte) ☐ nessuna ☐ prevale lo studio ☐ prevale il lavoro Quante ore settimanali di lavoro ☐
2	In media, quanto tempo impiega per raggiungere la sede del Corso Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. ☐ fino a 30 minuti ☐ 31-60 minuti ☐ 61-90 minuti ☐ 91-120 minuti ☐ oltre 2 ore
3	La situazione lavorativa (eventuale) influenza la regolarità della frequenza? ☐ decisamente NO ☐ più NO che Si ☐ più SI che NO ☐ decisamente SI

2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	☐	☐	☐	☐
2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	☐	☐	☐	☐
3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	☐	☐	☐	☐
4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
5	Sono risultati/e adeguati/e	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
	Aule studio Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Biblioteche Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐

	Laboratori Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Attrezzature per la didattica Rispondere facendo riferimento alla piattaforma informatica utilizzata per la didattica.	☐	☐	☐	☐
	Altro (specificare) ...	☐	☐	☐	☐
6	Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente?	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	☐	☐	☐	☐
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	☐	☐	☐	☐
7	Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente?	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	☐	☐	☐	☐
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	☐	☐	☐	☐
8	I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	È soddisfatto della dotazione delle biblioteche? Risposta non richiesta ai sensi della nota	☐	☐	☐	☐



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ

	ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.				
--	--	--	--	--	--

QUESTIONARIO N. 1

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO					
Aule e attrezzature					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
1	Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	☐	☐	☐	☐
2	Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento:	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
	- laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio)	☐	☐	☐	☐
	- attrezzature per la didattica	☐	☐	☐	☐
Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
1	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati?	☐	☐	☐	☐
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	☐	☐	☐	☐
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	☐	☐	☐	☐
4	Il materiale didattico è facilmente reperibile?	☐	☐	☐	☐
5	L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	☐	☐	☐	☐
6	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
7	Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni (ad esempio seminari di esperti esterni annunciati dal docente)?	SÌ ☐	NO ☐		
8	Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	☐	☐	☐	☐
9	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	☐	☐	☐	☐
Docente					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
10	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	☐	☐	☐	☐

11	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
12	Rispondere solo se tali attività sono state effettivamente erogate. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	☐	☐	☐	☐
13	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	☐	☐	☐	☐
14	Il docente è puntuale alle lezioni?	☐	☐	☐	☐
15	Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)?	SI ☐	NO ☐		
16	Rispondere solo se ha cercato il docente. Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	MAI ☐	QUALCHE VOLTA ☐	SPESSO ☐	SEMPRE ☐
Interesse					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
17	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	☐	☐	☐	☐
18	È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	☐	☐	☐	☐

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- ☐ Alleggerire il carico didattico complessivo;
- ☐ Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- ☐ Fornire più conoscenze di base;
- ☐ Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- ☐ Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- ☐ Migliorare la qualità del materiale didattico;
- ☐ Fornire in anticipo il materiale didattico;
- ☐ Inserire prove d'esame intermedie;
- ☐ Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- ☐ Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.

QUESTIONARIO N. 2

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO					
Aule e attrezzature					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
1	Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
2	Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento:	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
	- laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio) Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	- attrezzature per la didattica Rispondere facendo riferimento alla piattaforma informatica utilizzata per la didattica	☐	☐	☐	☐
Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
1	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati?	☐	☐	☐	☐
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	☐	☐	☐	☐
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	☐	☐	☐	☐
4	Il materiale didattico è facilmente reperibile?	☐	☐	☐	☐
5	L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	☐	☐	☐	☐
6	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
7	Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni (ad esempio seminari di esperti esterni annunciati dal docente)?	SÌ ☐	NO ☐		
8	Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	☐	☐	☐	☐
9	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	☐	☐	☐	☐

Docente					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
10	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	☐	☐	☐	☐
11	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
12	Rispondere solo se tali attività sono state effettivamente erogate. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	☐	☐	☐	☐
13	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	☐	☐	☐	☐
14	Il docente è puntuale alle lezioni?	☐	☐	☐	☐
15	Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)?	SÌ ☐	NO ☐		
16	Rispondere solo se ha cercato il docente. Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	MAI ☐	QUALCHE VOLTA ☐	SPESSE ☐	SEMPRE ☐

Interesse					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
17	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	☐	☐	☐	☐
18	È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	☐	☐	☐	☐

“Insegnamento/modulo durante l'emergenza Covid-19”

19. L'insegnamento è stato erogato dal docente

- a) esclusivamente in presenza
- b) simultaneamente in presenza o in modalità blended (in parte a distanza)
- c) esclusivamente a distanza, in modalità sincrona
- d) esclusivamente a distanza, in modalità asincrona (con pubblicazione di lezioni registrate ed eventuali incontri con il docente)

20. In caso di didattica “blended” o di lezioni rese disponibili in piattaforma, hai scelto di frequentare l'insegnamento

- a) interamente in presenza
- b) prevalentemente in presenza (per oltre il 75% del monte ore totale)
- c) parzialmente in presenza e parzialmente a distanza (circa il 50% delle ore per ciascuna modalità)
- d) esclusivamente a distanza

21. Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?



- a) Google Meet
- b) Google Classroom
- c) YouTube
- d) Skype
- e) Zoom
- f) Microsoft Teams
- g) Moodle
- h) Altro (specificare):

22. Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma?

- a) Sì
- b) No
- c) Solo in parte

23. Con quali modalità hai interagito prevalentemente con il docente durante la fase di svolgimento dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?

- a) Tramite ricevimento su piattaforma, negli orari predefiniti dal docente
- b) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma
- c) Tramite email
- d) Tramite chat o per telefono, su appuntamento
- e) Durante le lezioni in presenza
- f) Durante le lezioni a distanza

24. Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?

- a) Decisamente no
- b) Più no che sì
- c) Più sì che no
- d) Decisamente sì

25. Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente:

- a) nella stessa città sede del corso
- b) in un'altra città/paese, entro 50 km dalla sede del corso
- c) in un'altra città/paese, a più di 50 km dalla sede del corso
- d) in un altro Paese UE o extra UE

26. Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...)?

- a) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato
- b) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione
- c) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari
- d) No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico

27. Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa (sono possibili più risposte)?

- a) PC
- b) Tablet
- c) Smartphone
- d) Altro _____

28. Con quale modalità di utilizzo hai avuto a disposizione in casa un PC/tablet?



- a) Ad uso esclusivamente personale
- b) Ad uso condiviso, con orari a rotazione
- c) Ad uso condiviso, con sovrapposizione di orari
- d) Non ho avuto a disposizione in casa alcuno strumento

29. Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?

- a) Decisamente no
- b) Più no che sì
- c) Più sì che no
- d) Decisamente sì

30. Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento?

- a) Decisamente no
- b) Più no che sì
- c) Più sì che no
- d) Decisamente sì

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- ☐ Alleggerire il carico didattico complessivo;
- ☐ Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- ☐ Fornire più conoscenze di base;
- ☐ Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- ☐ Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- ☐ Migliorare la qualità del materiale didattico;
- ☐ Fornire in anticipo il materiale didattico;
- ☐ Inserire prove d'esame intermedie;
- ☐ Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- ☐ Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.

QUESTIONARIO N. 3

INFORMAZIONI SULLO STUDENTE (indicare al massimo 3 risposte)					
Indicare il motivo principale della non frequenza e/o della frequenza ridotta alle lezioni:					
☐ Lavoro ☐ Frequenza lezioni di altri insegnamenti ☐ Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame ☐ Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati ☐ Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni ☐ Altro					
1. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
1	Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente?	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	☐	☐	☐	☐
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	☐	☐	☐	☐
2	Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente?	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	☐	☐	☐	☐
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	☐	☐	☐	☐
3	I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	☐	☐	☐	☐
	Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente?	☐	☐	☐	☐
	È soddisfatto della dotazione delle biblioteche?	☐	☐	☐	☐

2. VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO					
Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
1	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati?	☐	☐	☐	☐
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	☐	☐	☐	☐
3	Il materiale didattico è facilmente reperibile?	☐	☐	☐	☐
4	L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	☐	☐	☐	☐
5	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
6	Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	☐	☐	☐	☐
Docenza					
Valutazione					
7	Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)?	SÌ ☐	NO ☐		
		MAI	QUALCHE VOLTA	SPESSE	SEMPRE
8	Rispondere solo se ha cercato il docente. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	☐	☐	☐	☐
Interesse					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
9	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	☐	☐	☐	☐
10	È complessivamente soddisfatto/a di come è stato strutturato questo insegnamento?	☐	☐	☐	☐

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- ☐ Alleggerire il carico didattico complessivo;
- ☐ Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- ☐ Fornire più conoscenze di base;
- ☐ Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- ☐ Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- ☐ Migliorare la qualità del materiale didattico;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ

- ☐ Fornire in anticipo il materiale didattico;
- ☐ Inserire prove d'esame intermedie;
- ☐ Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- ☐ Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.